

COLLANA  
FOCUS  
ANPAL  
N°128

**ANPAL**  
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro



# GARANZIA GIOVANI IN ITALIA



**UNIONE EUROPEA**

Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro



**RAPPORTO  
QUADRIMESTRALE**

**N°3 / 2021**

L'ANPAL – Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro – è stata istituita dal D.lgs. 150/2015 con lo scopo di coordinare la rete dei servizi per le politiche del lavoro, la gestione delle politiche attive del lavoro, di promuovere l'effettività dei diritti al lavoro, alla formazione e all'elevazione professionale, mediante interventi e servizi che migliorino l'efficienza del mercato. Tramite le proprie strutture di ricerca l'Agenzia svolge anche analisi, monitoraggio e valutazione delle politiche attive e dei servizi per il lavoro.

Commissario Straordinario: Raffaele Tangorra

ANPAL

Via Fornovo, 8

00192 Roma

[www.anpal.gov.it](http://www.anpal.gov.it)

Il lavoro rientra nelle attività previste dal Piano triennale 2017-20 di ANPAL realizzate dalla Struttura di ricerca e consulenza tecnico-scientifica I - Monitoraggio e valutazione dei servizi per l'impiego e delle politiche occupazionali (responsabile Paola Stocco).

Gruppo di lavoro: Cristina Lion, Vanessa Lupo, Katia Santomieri, Enrico Toti  
Coordinamento: Paola Stocco.

Autrici e autori del testo: Cristina Lion (cap. 2 e par. 3.2), Vanessa Lupo (parr. 3.1 e 3.2, cap. 4), Katia Santomieri (cap. 1 e par. 3.2), Paola Stocco (cap. 5), Enrico Toti (cap. 4 e Box 1).

Elaborazioni statistiche: Vanessa Lupo, Paola Stocco ed Enrico Toti.

I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2021, salvo diversa indicazione.  
Il testo è stato chiuso il 31 marzo 2022.

Le opinioni espresse in questo lavoro impegnano la responsabilità degli autori e non necessariamente riflettono la posizione dell'Agenzia.

Alcuni diritti riservati [2022] [Anpal].

Quest'opera è rilasciata sotto i termini della licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale.

Condividi allo stesso modo 4.0. Italia License.

(<http://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/4.0>)



ISSN 2724-5551

### **Collana Focus ANPAL**

Valorizza gli avanzamenti periodici di monitoraggi e indagini e gli approfondimenti tecnici su iniziative e misure di politica attiva dell'Agenzia.

Prevede sotto-collane dedicate a temi specifici, quali: Garanzia Giovani in Italia, Incentivi per l'occupazione, Contratti di somministrazione, Metodologie e approfondimenti, Reddito di cittadinanza, Approfondimenti Covid-19.

Coordinamento editoriale: Orsola Fornara

## Garanzia Giovani in Italia

L'istituzione della Garanzia Giovani nasce dalla Raccomandazione della Commissione europea dell'aprile 2013, finalizzata a contrastare l'inattività giovanile e a favorire un più agevole ingresso nel mercato del lavoro dei giovani. In Italia il Programma Garanzia Giovani è stato avviato il 1° maggio 2014 e si rivolge ai 15-29enni disoccupati o inattivi al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET - *Not in education employment or training*).



Fonte: ANPAL - La Nuova Garanzia Giovani (aggiornamento dicembre 2019)

Il percorso in Garanzia Giovani inizia con la registrazione al Programma da parte del giovane. Entro 60 giorni dall'adesione, il servizio competente lo contatta per fissare un appuntamento: una volta preso in carico, dopo la fase di accoglienza a carattere universale (servizi di informazione, orientamento e supporto), si procede alla stipula del Patto di servizio. È questa la fase in cui viene definito il percorso personalizzato per l'inserimento lavorativo o per il rientro in formazione/istruzione, in coerenza con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utente definite attraverso il sistema di profiling. Entro 4 mesi dal momento della presa in carico il servizio competente offre al giovane servizi di orientamento e di accompagnamento al lavoro individualizzati, interventi di inserimento e reinserimento in percorsi di istruzione e formazione o un'esperienza di lavoro.

# INDICE

In sintesi .....	6
1. La partecipazione dei giovani al Programma e loro caratteristiche.....	7
<b>Box 1. Chiusura amministrativa straordinaria dei cosiddetti “cicli dormienti”</b> .....	10
2. I servizi per il lavoro .....	13
3. Le politiche attive in Garanzia Giovani.....	18
3.1 L’attuazione delle misure .....	18
3.2 Focus: Crescere in digitale .....	22
4. Gli inserimenti occupazionali .....	31
5. Approfondimento: Covid-19 .....	38
Allegati .....	44
Allegato I. Nota metodologica.....	44
Allegato II. Campione indagine estensiva – partecipanti a misure di politica attiva in Garanzia Giovani 2018-2019 .....	47
Allegato III. Tabelle statistiche .....	48

## In sintesi

Il presente report tiene conto di un processo amministrativo straordinario di chiusura d'ufficio di cicli aperti da un lungo periodo di tempo (c.d. "cicli dormienti"). Questo si riflette sui principali aggregati analizzati, in particolare sul numero dei registrati.

Dall'avvio del Programma al 31 dicembre 2021 sono oltre 1 milione e 644 mila i NEET che si sono registrati a Garanzia Giovani. Di questi, oltre 1 milione 393 mila hanno sottoscritto un Patto di servizio presso i servizi per il lavoro (Centri per l'impiego e Agenzie per il lavoro) e quasi 830 mila giovani risultano avviati a una misura di politica attiva. La maggior parte dei NEET presi in carico ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni (56,1%) ed è in possesso di un titolo di studio di scuola secondaria superiore (58,1%). Il 39,9% presenta un indice di profiling alto e il 42,8% proviene dalle Regioni del Sud e Isole.

Il 74,4% dei giovani ha sottoscritto il Patto di servizio presso un Centro per l'impiego e la restante quota presso un'Agenzia per il lavoro. L'indice di presa in carico risulta pari al 84,8%; l'indice di copertura si attesta al 63,4%. Mediamente il tempo di attesa per essere avviati ad una misura è di 122 giorni, anche se si osservano forti differenze sia a livello territoriale, sia con riferimento alle tipologie di servizi competenti.

Gli interventi complessivamente erogati nel periodo di riferimento sono oltre 1 milione e 788 mila: 754.019 servizi al lavoro e 1.034.100 misure di politica attiva. Tra le misure di politica attiva si registrano 577.916 tirocini svolti presso le imprese, 207.708 incentivi erogati alle imprese per l'assunzione dei NEET e 179.369 corsi di formazione svolti. L'85,8% dei giovani che ha concluso un intervento ha beneficiato di una sola misura.

Il Progetto Crescere in digitale, attuato da Unioncamere a partire dal 2015, ha coinvolto complessivamente 7.059 NEET. Si tratta in prevalenza di giovani "adulti", con un titolo di studio medio-alto, residenti nelle Regioni del Mezzogiorno. Con riferimento a quanti hanno avuto la possibilità di effettuare un tirocinio presso un'impresa (4.336), quasi la metà dei giovani ha operato come tecnici informatici (46,2%). A fine 2021 il 44,7% dei tirocinanti risulta occupato; il 16,1% ha ottenuto un contratto di lavoro nell'azienda presso cui ha svolto il tirocinio.

Dall'analisi degli inserimenti occupazionali dei partecipanti alla Garanzia Giovani, risulta che il tasso di occupazione medio a 6 mesi dalla presa in carico è pari al 29,5%, considerando il valore cumulato dei presi in carico entro il I quadrimestre 2021. Il tasso di occupazione di coloro che hanno concluso una misura è del 64,6%, più elevato per gli uomini (67,3%) rispetto alle donne (61,7%). Il 75,8% degli occupati ha un contratto a tempo indeterminato o di apprendistato, il 21,1% un rapporto a tempo determinato. Tassi di occupazione più elevati si osservano nel caso dei giovani che hanno beneficiato di un incentivo occupazionale (77,4%) o dell'accompagnamento al lavoro (76,9%). Il tasso di inserimento a un mese dalla conclusione dell'intervento è pari al 48,8%, e sale al 58,8% a dodici mesi.

Il capitolo 5 presenta i primi dati dell'indagine campionaria sui partecipanti al Programma Garanzia Giovani. L'approfondimento è dedicato ai risvolti che l'emergenza Covid-19 ha avuto sulla fiducia dei giovani. Nella percezione degli intervistati, indipendentemente dallo stato occupazionale al momento dell'intervista, l'emergenza sanitaria ha influito negativamente sulla condizione lavorativa, sulle disponibilità economiche e sul tempo libero, mentre non ha avuto influenza sulle condizioni di salute e di studio.

## 1 La partecipazione dei giovani al Programma e loro caratteristiche

Dall'avvio del Programma al 31 dicembre 2021 i giovani che si sono registrati alla Garanzia Giovani sono oltre 1 milione e 644 mila, al netto di tutte le cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico<sup>1</sup> (tavola 1.1). Rispetto a questo bacino, oltre 1 milione e 393 mila giovani è stato preso in carico dai servizi competenti. La mancata presa in carico coinvolge più di 250 mila giovani, la quasi totalità dei quali è, da un punto di vista amministrativo, in attesa di perfezionare il Patto di servizio. Nello stesso periodo i giovani avviati alle misure di politica attiva sono complessivamente oltre 829 mila, di questi oltre 768 mila hanno concluso un intervento. Molto contenute sono le percentuali di giovani che rifiutano una proposta di politica prima dell'avvio dell'intervento (1,8%) o che abbandonano una politica avviata senza concluderla (3,9%).

Tavola 1.1 – La partecipazione dei giovani al Programma Garanzia Giovani in Italia - dati cumulati al 31 dicembre 2021

Valori cumulati	
Registrati complessivi	2.058.057
Registrati netti*	1.644.367
Presi in carico	1.393.879
Presi in carico netti	1.308.405
Presi in carico con politica attiva	829.956
Presi in carico con politica conclusa	768.655
Giovani che hanno rifiutato/abbandonato un intervento	51.015
Valori %	
Tasso di rifiuto	1,8
Tasso di abbandono	3,9

\*Per un approfondimento si rimanda al Box 1.

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

La maggior parte dei partecipanti ad una politica attiva è stato preso in carico nelle Regioni dell'area Sud e Isole (36,6%) e del Nord-Ovest (25,3%); la quota restante si ripartisce pressoché equamente tra le Regioni del Centro (19,7%) e quelle del Nord-Est (18,4%) (tavola 1.2).

Tavola 1.2 – Giovani avviati ad una politica per area geografica di presa in carico - dati cumulati al 31 dicembre 2021 (v.a. e v.%)

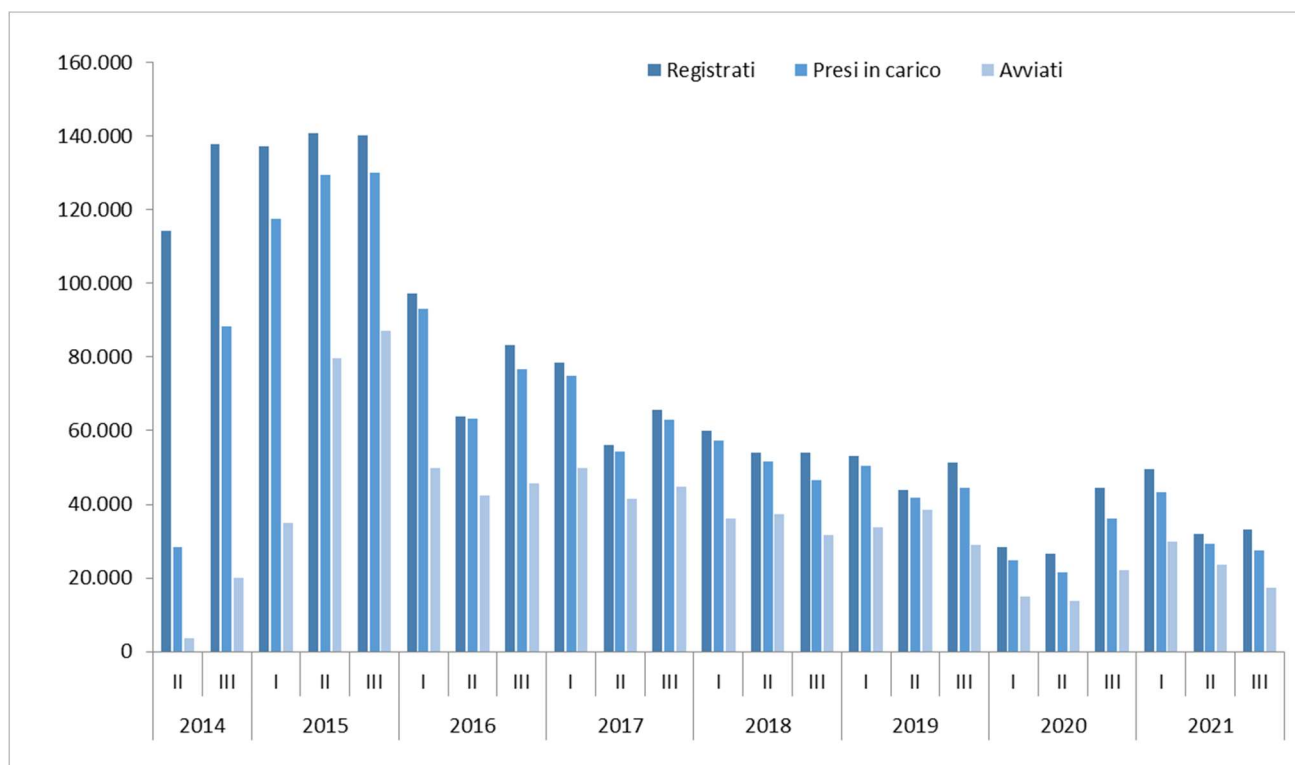
	v.a.	v.%
Nord-Ovest	210.036	25,3
Nord-Est	152.355	18,4
Centro	163.743	19,7
Sud e Isole	303.822	36,6
<b>Totale</b>	<b>829.956</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

<sup>1</sup> Si tratta di cancellazioni dell'adesione per annullamento della stessa a causa di: ripensamento del giovane, mancanza di requisiti del giovane, rifiuto della presa in carico da parte del giovane e mancata presentazione del giovane al colloquio. Oltre alle cancellazioni ordinarie, nel corso del 2021 è stata effettuata una procedura straordinaria di bonifica dei cosiddetti "cicli dormienti". Gli effetti di questa procedura sono descritti nel Box 1.

Confrontando nel complesso il 2021 con l'annualità precedente, si osserva un aumento nel numero dei registrati, dei presi in carichi e degli avviati alle politiche attive. Tuttavia, la dinamica dei flussi per quadrimestre di queste ultime due annualità è influenzata dagli andamenti ciclici della pandemia caratterizzati da alternanza di periodi di minore e maggiore restrizione. Il confronto con il periodo pre-pandemia conferma l'esistenza di un trend decrescente nei flussi di adesione e presa in carico già in atto da fine 2017. Negli ultimi quattro mesi del 2021 si evidenzia una leggera crescita del numero dei registrati rispetto al quadrimestre precedente dello stesso anno, a fronte di una contrazione del numero dei presi in carico e degli avviati (figura 1.1).

Figura 1.1 - Giovani registrati, presi in carico e avviati ad una misura per anno e quadrimestre (v.a.)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

Considerando solo l'ultimo quadrimestre 2021, sono 33.294 i giovani registrati al Programma e 27.447 quelli presi in carico (tavola 1.3). La Regione Lombardia, con il 20,1%, presenta il numero maggiore di adesioni alla Garanzia Giovani, seguita da Campania (19,5%), Toscana (11%) e Piemonte (10,6%). Gli stessi andamenti si notano anche per i presi in carico. Con riferimento ai partecipanti alle misure, nel quadrimestre sono 17.394 i giovani avviati ad una politica attiva su tutto il territorio nazionale. Le Regioni con il più alto numero di giovani ai quali è stata offerta una misura sono la Lombardia (28,3%), seguita dal Piemonte (15,6%) e dalla Toscana (13,9%).



Tavola 1.3 - Giovani registrati, presi in carico e avviati ad una misura per Regione – III quadrimestre 2021 (v.a. e v.%)

Regione	Registrati	%	Presi in carico	%	Avviati	%
Piemonte	3.529	10,6	3.168	11,5	2.708	15,6
Valle d'Aosta	-	-	-	-	-	-
Lombardia	6.675	20,1	6.228	22,7	4.927	28,3
P.A. di Trento	68	0,2	5	-	-	-
Veneto	1.392	4,2	1.173	4,3	1.001	5,8
Friuli-Venezia Giulia	714	2,1	708	2,6	432	2,5
Liguria	482	1,5	9	0,0	17	0,1
Emilia-Romagna	1.687	5,1	1.671	6,1	981	5,6
Toscana	3.677	11,0	3.790	13,8	2.419	13,9
Umbria	799	2,4	248	0,9	136	0,8
Marche	662	2,0	491	1,8	242	1,4
Lazio	2.003	6,0	1.455	5,3	926	5,3
Abruzzo	883	2,7	918	3,3	527	3,0
Molise	39	0,1	14	0,1	20	0,1
Campania	6.481	19,5	5.077	18,5	1710	9,8
Puglia	503	1,5	161	0,6	304	1,8
Basilicata	144	0,4	150	0,6	116	0,7
Calabria	707	2,1	598	2,2	257	1,5
Sicilia	2.216	6,7	971	3,5	442	2,5
Sardegna	633	1,9	612	2,2	229	1,3
<b>Totale</b>	<b>33.294</b>	<b>100,0</b>	<b>27.447</b>	<b>100,0</b>	<b>17.394</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

Guardando alle caratteristiche dei NEET, i dati al 31 dicembre 2021 mostrano una maggiore incidenza di giovani maschi (di circa 4 punti percentuali) nelle fasi di registrazione, presa in carico e avvio alla misura. La maggior parte dei giovani ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni (circa il 56%), un terzo circa è rappresentato dai "più adulti" (25-29 anni), mentre i "più giovani" (15-18 anni) sono all'incirca il 10%. Il 58,1% dei giovani registrati e presi in carico ha un titolo di studio di scuola secondaria superiore, percentuale che sale al 59,5% se si considerano i soli avviati ad una misura. Molto alta è la percentuale dei giovani con più difficoltà a inserirsi nel mercato del lavoro: il 79,7% dei presi in carico e il 77,9% degli avviati a una misura presenta infatti un indice di profiling nella classe alta e medio-alta. Per quanto riguarda le aree geografiche, i dati mostrano una maggiore presenza di giovani provenienti dal Sud e Isole in tutte le fasi del percorso in Garanzia Giovani, tale differenza è meno accentuata tra gli avviati ad una misura di politica attiva (tavola 1.4).

Rispetto al dato complessivo, nel III quadrimestre 2021 si nota in tutte le fasi del percorso una più alta percentuale di giovani con un'età compresa tra i 19 e i 24 anni, in possesso di un titolo di studio di secondaria superiore e con un livello di profiling medio-alto. Per quanto riguarda la ripartizione geografica nel III quadrimestre si osserva una maggiore incidenza tra i registrati e i presi in carico di giovani provenienti dalle Regioni del Nord-Ovest e del Mezzogiorno, con valori superiori al 30%; tra gli avviati a un intervento di politica attiva c'è una netta prevalenza di giovani del Nord-Ovest (44,1%) (tavola 1.4).

Tavola 1.4 - Giovani registrati, presi in carico e avviati per genere, età, titolo di studio e profiling – III quadrimestre 2021 e dati cumulati al 31 dicembre 2021 (v.%)

	Registrati		Presi in carico		Avviati ad una misura	
	III quadrimestre 2021	al 31/12/21	III quadrimestre 2021	al 31/12/21	III quadrimestre 2021	al 31/12/21
Maschi	51,2	52,0	51,8	52,2	51,1	52,0
Femmine	48,8	48,0	48,2	47,8	48,9	48,0
15-18 anni	11,5	10,3	13,4	10,3	14,6	10,4
19-24 anni	61,9	55,8	62,6	56,1	63,5	57,3
25-29 anni	26,7	33,8	23,9	33,7	21,9	32,3
Istruzione secondaria inferiore	18,8	23,5	18,2	23,3	15,6	21,1
Istruzione secondaria superiore	64,4	58,1	64,6	58,1	65,6	59,5
Istruzione terziaria	16,8	18,5	17,2	18,6	18,9	19,4
Profiling basso			13,0	13,8	10,8	14,6
Profiling medio-basso			3,9	6,5	4,5	7,5
Profiling medio-alto			47,4	39,8	54,9	42,3
Profiling alto			35,7	39,9	29,9	35,6
Nord-Ovest	32,1	21,2	34,3	19,3	44,1	25,3
Nord-Est	11,6	16,1	12,9	17,7	13,9	18,4
Centro	21,5	19,3	21,9	20,3	21,4	19,7
Sud e Isole	34,9	43,5	30,8	42,8	20,7	36,6

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

### Box 1. Chiusura amministrativa straordinaria dei cosiddetti “cicli dormienti”

La situazione osservata a dicembre 2021, rispetto a quella del mese precedente (cfr. Collana Focus Anpal n. 126), mostra un decremento nell’aggregato del “numero dei giovani registrati al netto dei cancellati di ufficio”: il valore passa infatti da 1.727.703 del 30 novembre 2021 a 1.644.367 di dicembre, segnando una riduzione di circa 83 mila 300 unità. L’anomalia non è solo e tanto nel segno, il dato sconta infatti cancellazioni di natura amministrativa che possono anche superare il numero dei nuovi registrati, quanto piuttosto nella dimensione del fenomeno. Questo decremento è il risultato di un processo amministrativo straordinario di chiusura d’ufficio di percorsi/cicli aperti da un lungo periodo di tempo (cosiddetti “cicli dormienti”).

Un percorso in Garanzia Giovani inizia con l’adesione/registrazione del Giovane al Programma. Da un punto di vista amministrativo il giovane entra con un codice di stato dell’adesione “A”, che determina l’apertura del percorso. Il passo successivo è quello della presa in carico del giovane presso un CPI o altro soggetto accreditato. L’avvenuta presa in carico comporta il cambio del codice dello stato di adesione da “A” a “P”. Tra l’adesione e la presa in carico ci possono essere però uscite/chiusure amministrative del percorso del giovane, o per mancanza di requisiti di ammissibilità (ad esempio il giovane non è un NEET) o per altre cause. La chiusura amministrativa di un percorso prima della presa in carico del giovane determina l’aggregato degli individui “registrati”<sup>2</sup> al netto dei cancellati di ufficio, punto di partenza delle elaborazioni.

<sup>2</sup> Come già indicato in altra parte del documento, l’unità di osservazione principale dei report di monitoraggio della Garanzia Giovani nella collana Focus di Anpal è rappresentata dall’individuo contato una sola volta indipendentemente dal numero dei cicli/adesioni che ha attivato dall’avvio di Garanzia Giovani in Italia (maggio 2014). La bonifica dei cicli dormienti interviene invece, come ovvio, sull’unità di analisi rappresentata appunto dal ciclo o percorso individuato dalla coppia individuo-registrazione. Complessivamente al 31.12.2021 il numero dei cicli “aperti”, al netto delle cancellazioni di ufficio, sono circa 1 milione 772 mila che, come riportato nella presente nota,

Continuando l'analisi delle fasi procedurali all'interno del percorso, dopo la presa in carico (stato "P") il giovane può ricevere un trattamento in una o più misure di politica attiva, nel qual caso lo stato di adesione passa da "P" a "T", oppure può uscire dal ciclo per rifiuto/abbandono (stato "R") oppure per perdita dei requisiti successivamente alla presa in carico (stato "C").

Oltre alle chiusure/uscite amministrative, il percorso del giovane, nell'ambito di un suo svolgimento naturale, si chiude al termine del trattamento che comporta il cambio del codice di stato dell'adesione da "T" ad "F".

Fatta questa breve panoramica del percorso in Garanzia Giovani, a partire dalla metà del 2021 si è proceduto ad una chiusura/bonifica "straordinaria" dei cicli che risultavano aperti da un lungo periodo di tempo (cd. "cicli dormienti"). In particolare, in questa prima wave sono stati presi in considerazione i percorsi in Garanzia Giovani aperti prima del 30 giugno 2018. La procedura, come detto, ha coinvolto tutti i cicli "aperti", ovvero i cicli in stato "A" (in attesa di presa in carico), in stato "P" (presi in carico in attesa di trattamento) e in stato "T" (trattati).

Per quanto riguarda i cicli in stato "A" la verifica puntuale ne ha comportato, laddove sussistevano tutti i requisiti previsti, la chiusura amministrativa del ciclo con il passaggio dallo stato "A" allo stato "C". Allo stesso modo si è proceduto per i cicli dormienti in stato "P", per i quali si è proceduto alla verifica puntuale che ne ha determinato o la chiusura amministrativa (stato "C") oppure il cambio di stato (ad esempio in "T") laddove l'individuo abbia ricevuto una o più misure di politiche attive nel percorso. Per i cicli in stato "T" la chiusura è avvenuta con il passaggio dal codice di stato "T" a quello "F".

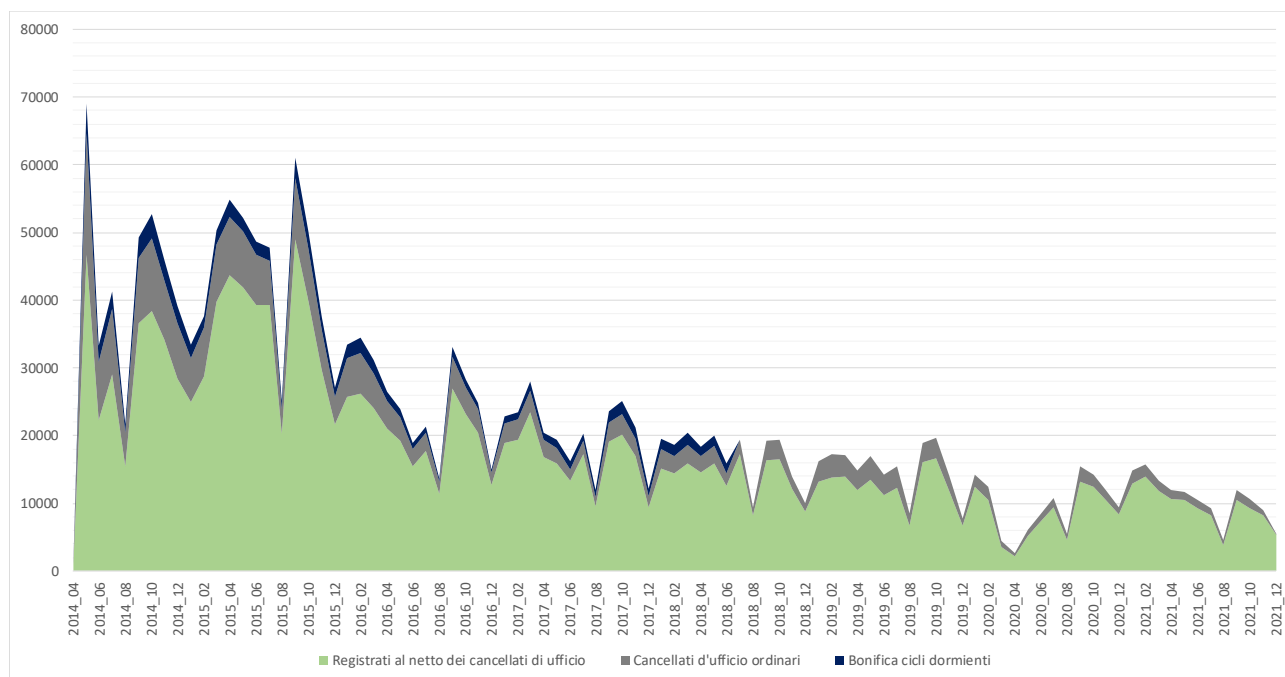
Per quanto riguarda le elaborazioni dei report mensili e quadrimestrali della presente collana ANPAL, le operazioni di bonifica straordinaria hanno avuto un impatto rilevante, come abbiamo avuto modo di rilevare in apertura, per l'aggregato dei giovani registrati al netto dei cancellati di ufficio (passaggi dallo stato "A" allo stato "C"). L'impatto è stato meno evidente per quel che concerne i presi in carico e i giovani avviati alla misura, questo perché la presenza di politiche attive erogate al giovane hanno, nella logica della presente reportistica, una prevalenza rispetto al codice dello stato di adesione: giovani con stato di adesione "P", ovvero "presa in carico", ma con una politica avviata successivamente alla stessa presa in carico sono considerati giovani in trattamento, avviati ad una misura, a prescindere dalla mancanza di un adeguato codice dello stato di adesione quale potrebbe essere "T". Allo stesso modo i giovani che hanno concluso uno o più interventi di politica attiva nel rapporto sono determinati sulla base della data di fine della politica.

Concentrandoci dunque sulla chiusura dei cicli dormienti in stato "A", il numero dei registrati cancellati a seguito della bonifica straordinaria per cicli dormienti è pari a poco più di 87 mila individui (figura 1.2). Per relativizzare la misura dell'impatto della bonifica basti pensare che circa 1 giovane su 3, tra tutti i giovani con ciclo aperto in stato "A", è stato oggetto di chiusura straordinaria del suo percorso in Garanzia Giovani: prima della bonifica i giovani con un codice di stato dell'adesione pari a "A" erano circa 268 mila, a seguito dell'intervento straordinario i giovani che attualmente hanno uno stato di adesione "A", ovvero i giovani in attesa di essere presi in carico, sono circa 180 mila.

---

coinvolgono complessivamente oltre 1 milione 644 mila giovani (registrati al netto dei cancellati di ufficio). Questo vuol dire che circa 127 mila cicli (7% del totale) coinvolgono giovani con più di un ciclo attivato in garanzia giovani.

Figura 1.2 - Numero di giovani registrati per mese di registrazione: registrati netti, cancellati di ufficio ordinari e cancellati di ufficio a seguito della bonifica straordinaria dei cd. cicli dormienti



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

Gli effetti della chiusura dei “cicli dormienti” si ripercuote anche sul tasso di presa in carico: al 31 dicembre 2021 il tasso complessivo di presa in carico si attesta infatti all’84,8% (cfr. Capitolo 2), valore superiore di 4,3 p.p. rispetto al dato rilevato nel mese precedente. Considerando che nell’ultimo quadrimestre di riferimento si è verificato un calo nel tasso di presa in carico allora l’aumento registrato di 4,3 p.p. è imputabile per intero alla bonifica straordinaria dei “cicli dormienti”.

## 2 I servizi per il lavoro

Nell'ambito della Garanzia Giovani i servizi competenti - Centri per l'impiego (CPI) e Agenzie per il lavoro (APL) - sono chiamati a prendere in carico i giovani che si sono registrati al Programma e a offrire loro un servizio o una misura di politica attiva definiti all'interno del Patto di servizio sottoscritto dagli utenti. Essi svolgono pertanto un ruolo rilevante nel percorso dei giovani all'interno del Programma, secondo gli standard di servizio della Garanzia.

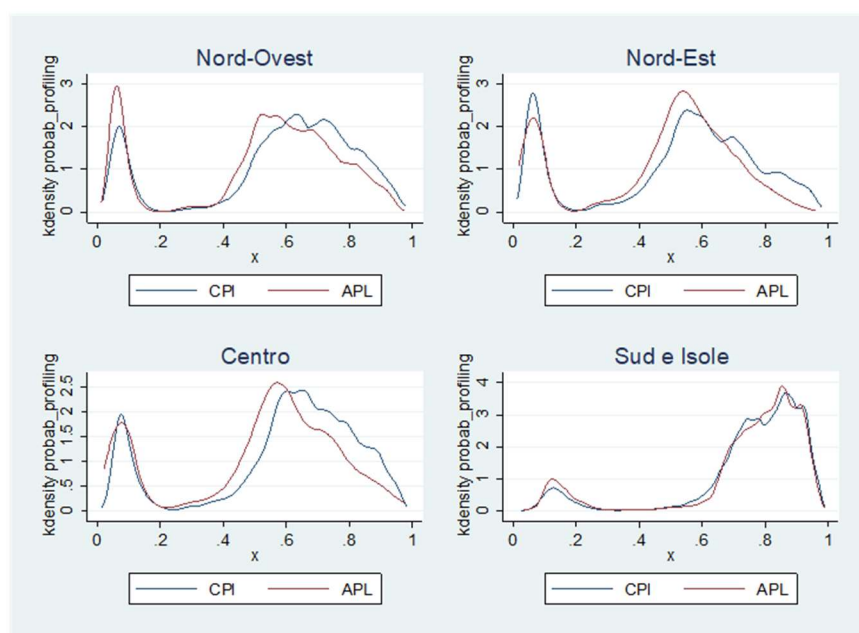
Rispetto alla platea di giovani presi in carico nel periodo maggio 2014 – dicembre 2021, i CPI risultano essere la tipologia di servizio per il lavoro più coinvolta nel Programma: il 74,4% dei giovani ha infatti sottoscritto un patto di servizio presso un CPI e la restante quota presso una APL. Tale distribuzione presenta un andamento opposto in alcuni contesti regionali, in ragione di un maggiore e più organico coinvolgimento degli enti privati accreditati nello svolgere la presa in carico dell'utenza (tavola A4 in Allegato II).

Al momento della presa in carico i servizi competenti profilano il giovane, assegnandogli un indice che misura la probabilità di trovarsi nella condizione di NEET<sup>3</sup>. Rispetto ad un valore medio dell'indice di profiling pari a 0,635, si osservano delle differenze tra le due tipologie di servizi competenti, sia a livello nazionale, che con riferimento ai contesti territoriali. L'indice presenta valori più elevati tra i giovani presi in carico dai CPI (0,646) rispetto a coloro che hanno avuto accesso ad una struttura accreditata (0,601) (figura 2.1). Questo significa che i CPI si trovano a gestire un'utenza più difficile da collocare nel mercato del lavoro rispetto alla platea di giovani che si sono rivolti alle APL. In alcune circoscrizioni geografiche tale fenomeno appare più marcato, come ad esempio nelle Regioni del Centro, mentre appare decisamente meno rilevante nel Sud e Isole, contesto in cui l'indice medio di profiling dei giovani appare sostanzialmente analogo tra utenti dei CPI e utenti delle APL.

---

<sup>3</sup>Le variabili utilizzate per la profilazione dell'utenza sono: il genere, l'età, la residenza, il titolo di studio, la condizione occupazionale riferita all'anno precedente, la durata della disoccupazione e altre variabili territoriali. Il valore dell'indice varia da 0 a 1 e misura: al crescere del punteggio, aumenta la difficoltà del giovane di essere inserito nel mercato del lavoro.

Figura 2.1 – Distribuzione dell'indice di profiling dei giovani presi in carico per area geografica e tipologia del servizio competente - dati cumulati al 31 dicembre 2021



Area di presa in carico	CPI	APL	Totale
Nord-Ovest	0,583	0,523	0,538
Nord-Est	0,520	0,474	0,518
Centro	0,591	0,520	0,590
Sud e Isole	0,753	0,739	0,750
<b>Totale</b>	<b>0,646</b>	<b>0,601</b>	<b>0,635</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

Per misurare l'efficienza dei servizi competenti nell'erogare servizi e misure, si fa riferimento ad una serie di indici che riguardano la capacità di coinvolgimento dei giovani nelle diverse fasi del percorso (presa in carico e avvio ad una misura), tenendo conto anche della tempestività dell'azione. Al 31 dicembre 2021 l'indice di presa in carico - dato dal rapporto tra presi in carico e registrati<sup>4</sup> - risulta pari all'84,8%<sup>5</sup> (tavola 2.1). L'indice di copertura degli avviati a una politica attiva, dato dal rapporto tra il numero dei giovani avviati e il numero di quelli presi in carico, è pari a 63,4%.

Per quanto riguarda i tempi di risposta dei servizi per il lavoro, la presa in carico avviene entro i due mesi dalla registrazione per il 65,4% di coloro che hanno aderito al Programma. Il 45,6% dei giovani ha iniziato l'intervento di politica entro 4 mesi dalla presa in carico.

<sup>4</sup> Si tratta di giovani registrati al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico.

<sup>5</sup> Questo valore è sensibilmente più alto (+4,4 p.p.) rispetto a quello rilevato nel mese di novembre 2021. Come precisato nel Box 1 tale incremento è dovuto esclusivamente alla procedura amministrativa straordinaria che ha portato alla cancellazione di oltre 87 mila registrazioni avvenute prima di giugno 2018.

Tavola 2.1 – Indici di copertura e tempi di erogazione dei servizi e delle misure - dati cumulati al 31 dicembre 2021

	Valori %
Indice di presa in carico	84,8
Indice di copertura dei giovani avviati a una politica attiva	63,4
Presi in carico entro 2 mesi	65,4
Avviati entro 4 mesi	45,6

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

Al giovane viene offerta una misura mediamente dopo 122 giorni dalla sottoscrizione del Patto di servizio, ma il tempo di attesa aumenta a 150 giorni se il giovane è stato preso in carico da un CPI e si riduce a 63 nel caso delle APL. Per i giovani delle Regioni meridionali ci sono tempi di attesa più lunghi (177 giorni) che aumentano se la presa in carico viene effettuata presso un CPI (219 giorni). La situazione è migliore nel Nord-Ovest dove i giorni medi per essere avviati ad una politica sono 63 (53 se si considerano le sole APL). Seguono le Regioni del Centro con 94 giorni medi di attesa (tavola 2.2).

Tavola 2.2 – Giorni medi di attesa per l'erogazione di una misura per servizio competente - dati cumulati al 31 dicembre 2021 (v.a.)

Area di presa in carico	CPI	APL	Totale
Nord-Ovest	100	53	63
Nord-Est	125	111	125
Centro	93	132	94
Sud e Isole	219	75	177
<b>Totale</b>	<b>150</b>	<b>63</b>	<b>122</b>

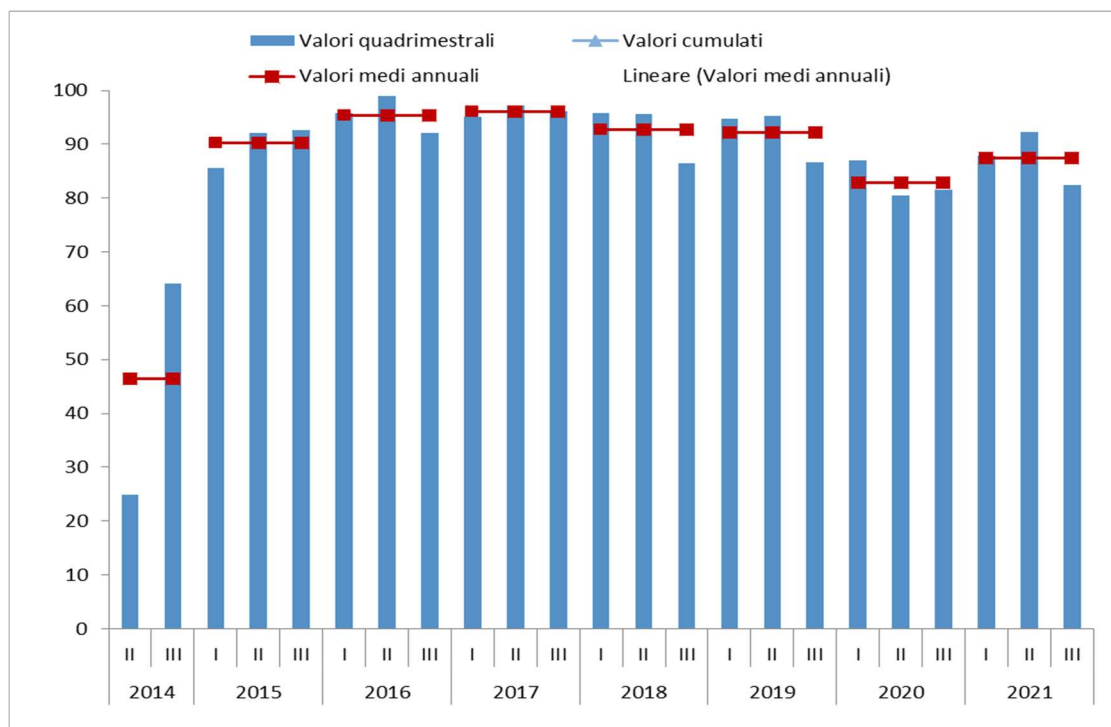
Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

Nel complesso, rispetto ai dati del precedente Rapporto, non si osservano differenze significative nei tempi di erogazione dei servizi da parte di CPI e APL, tempi che si mostrano tuttavia in aumento a partire da maggio 2020 per gli effetti della pandemia.

### *Analisi degli andamenti per anno e quadrimestre*

Considerando ora l'andamento dell'indice di presa in carico per anno e quadrimestre si rileva negli ultimi quattro mesi del 2021 una flessione di circa 10 p.p. (82,4%) rispetto al II quadrimestre, sebbene il valore risulti comunque in linea con l'analogo periodo del 2020. Nel 2021 il valore cumulato si attesta all'87,5%, in aumento rispetto al 2020, anno in cui si è registrato la percentuale più bassa (82,8%) a causa delle limitazioni imposte dalla pandemia. Si osserva dunque una lieve risalita dell'indice che potrebbe preludere ad un graduale ritorno ai livelli pre-pandemia, quando il valore cumulato si attestava sempre sopra il 90% (figura 2.2).

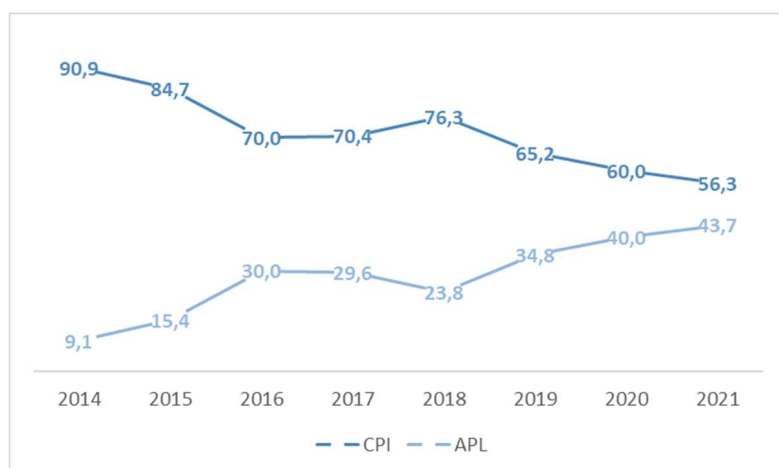
Figura 2.2 - Indice di presa in carico per anno e quadrimestre (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

Un altro elemento che emerge osservando gli andamenti temporali dell'indice di presa in carico è l'evoluzione del ruolo giocato dai diversi servizi competenti nella fase di stipula del patto di servizio, pur in presenza di situazioni fortemente diversificate tra Regioni (tavola A4 in Allegato II): tra il 2014 e il 2021 il ruolo delle APL, inizialmente residuale, si è via via rafforzato e nel 2021 si osserva un'ulteriore riduzione della forbice tra le due tipologie di servizi, con una distanza di circa 13 p.p. (figura 2.3).

Figura 2.3 - Giovani presi in carico per servizio competente (CPI e APL), anni 2014-2021 (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

L'indice medio di profiling dei giovani presi in carico, che ha mostrato un trend di progressiva riduzione fino al 2019, prende a risalire a partire dall'annualità 2020, arrivando a segnare nel 2021 un valore pari a 0,627 (tavola 2.3). In questo ultimo anno si osserva, inoltre, un ruolo più rilevante



dei CPI, rispetto alle APL, verso i giovani con indice di profiling più elevato. Il peggioramento della condizione dei giovani nel mercato del lavoro nella lunga fase della pandemia pesa sull'indice di profiling e i servizi competenti si trovano a dover gestire probabilmente NEET ancora più "svantaggiati".

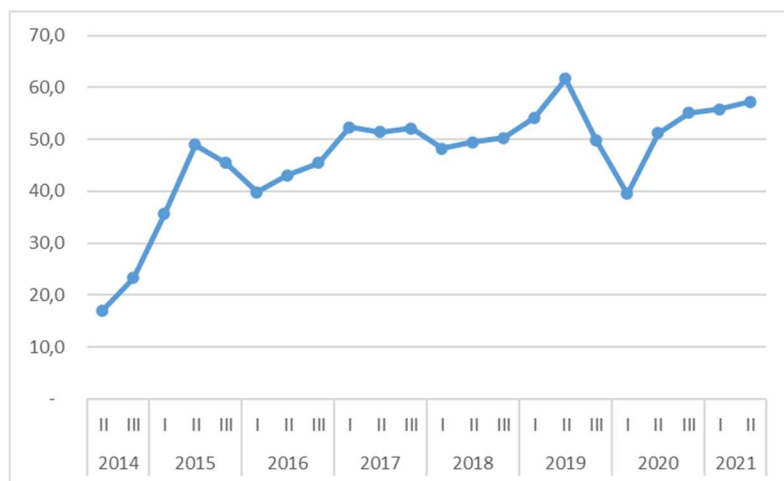
Tavola 2.3 – Indice medio di profiling dei giovani presi in carico per anno e servizio competente

Anno di presa in carico	CPI	APL	Totale
2014	0,673	0,548	0,662
2015	0,692	0,590	0,676
2016	0,651	0,606	0,637
2017	0,608	0,574	0,598
2018	0,612	0,617	0,613
2019	0,578	0,622	0,592
2020	0,597	0,619	0,604
2021	0,630	0,621	0,627
<b>Al 31/12/2021</b>	<b>0,646</b>	<b>0,601</b>	<b>0,635</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

L'indice che misura la capacità dei servizi di avviare i giovani alla politica entro 4 mesi dalla presa in carico, dopo il picco del 61,7% registrato nel II quadrimestre del 2019 e la pesante flessione legata all'emergenza sanitaria nei primi quattro mesi del 2020, mostra nell'ultimo periodo di osservazione un ulteriore recupero, arrivando al 57,3% (figura 2.4).

Figura 2.4 – Giovani avviati ad una politica entro 4 mesi dalla presa in carico per anno e quadrimestre di presa in carico (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

### 3 Le politiche attive in Garanzia Giovani

Il capitolo propone un'analisi delle politiche finanziate nell'ambito della Garanzia Giovani considerando l'implementazione delle misure previste dal Programma (par. 3.1), con un affondo sul Progetto Crescere in digitale (par. 3.2).

#### 3.1 L'attuazione delle misure

Al 31 dicembre 2021 le misure complessivamente erogate dai servizi competenti agli utenti del Programma Garanzia Giovani risultano quasi 1,8 milioni. Nello specifico, sono stati forniti oltre 754 mila servizi (orientamento specialistico, accompagnamento al lavoro) e oltre un milione di misure di politica attiva<sup>6</sup> (tavola 3.1 e tavola A3 in Appendice III).

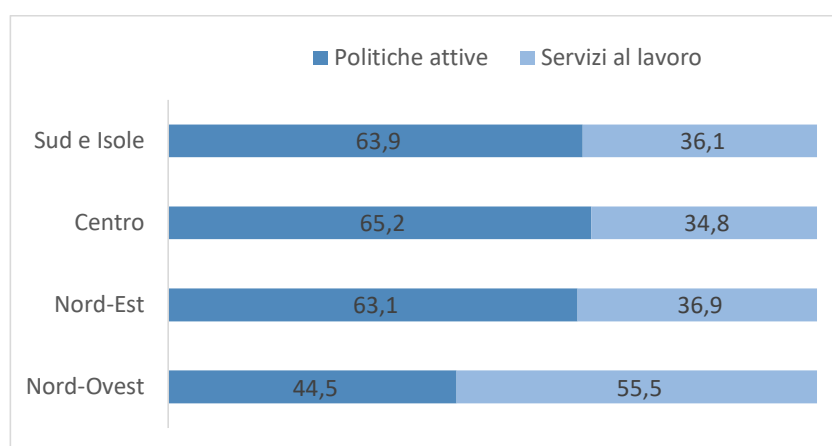
Tavola 3.1 – Misure erogate per tipologia di misura - dati cumulati al 31 dicembre 2021 (v.a. e v.%)

	v.a.	v.%
Servizi di orientamento o accompagnamento al lavoro	754.019	42,2
Politiche attive	1.034.100	57,8
<b>Totale</b>	<b>1.788.119</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

L'analisi della distribuzione delle misure erogate per ripartizione territoriale mette in evidenza una maggiore concentrazione dei servizi per l'orientamento specialistico e l'accompagnamento al lavoro nelle Regioni del Nord-Ovest (55,5%), mentre nelle altre aree geografiche prevale l'incidenza delle politiche attive (figura 3.1).

Figura 3.1 – Misure erogate per tipologia di misura e ripartizione territoriale - dati cumulati al 31 dicembre 2021 (v.%)

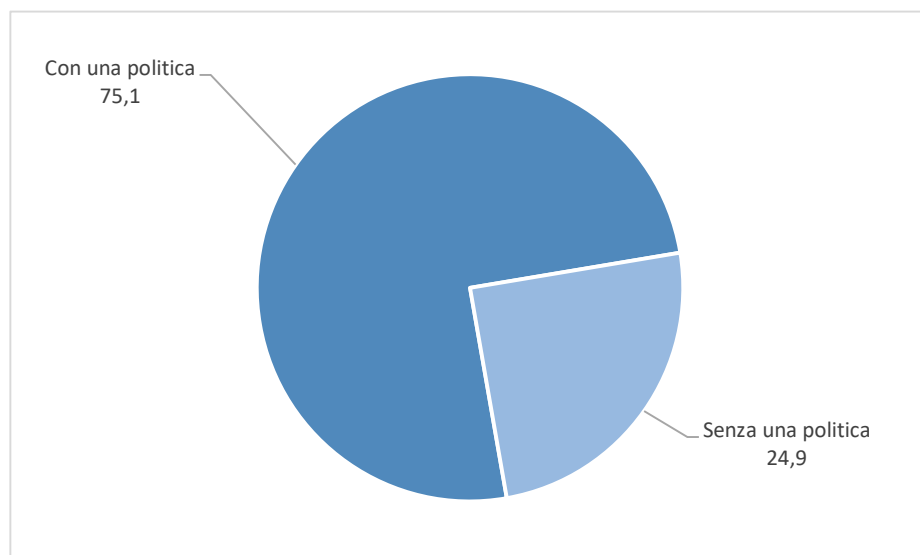


Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

<sup>6</sup> Il numero complessivo delle misure è superiore al numero complessivo dei giovani partecipanti a misure di politica attiva erogate perché lo stesso giovane può aver partecipato a più di una misura.

Considerando i soli servizi al lavoro, nella maggior parte dei casi (75,1%) dopo aver ricevuto un servizio di orientamento specialistico o accompagnamento al lavoro il giovane è stato inserito in un percorso di politica attiva, mentre nel restante 24,9% dei casi risulta all'interno del Programma senza una politica o ancora in attesa di riceverla (figura 3.2).

Figura 3.2 – Servizi di orientamento specialistico o accompagnamento al lavoro con o senza politica attiva - dati cumulati al 31 dicembre 2021 (v.%)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

A fine 2021 gli interventi di politica attiva offerti dalla rete dei servizi per il lavoro hanno riguardato prevalentemente i tirocini che rappresentano da sempre la quota più consistente delle misure erogate, pari al 55,9% del totale delle azioni avviate. Gli incentivi occupazionali, con il 20,1%, sono la seconda misura più attivata. Nel quadro delle misure disponibili seguono la formazione con il 17,3% e l'accompagnamento al lavoro con il 4,5%, mentre residuali sono gli altri interventi (tavola 3.2).

Tavola 3.2 – Politiche attive erogate per tipologia di misura -- dati cumulati al 31 dicembre 2021 (v.a. e v.%)

	v.a.	v.%
Formazione	179.369	17,3
Accompagnamento	46.831	4,5
Apprendistato	1.515	0,1
Tirocinio extra-curriculare	577.916	55,9
Servizio civile	12.176	1,2
Autoimpiego e autoimprenditorialità	8.414	0,8
Mobilità professionale	171	0,0
Incentivi occupazionali	207.708	20,1
<b>Totale</b>	<b>1.034.100</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

Ripartendo il numero totale delle politiche attive per il numero di giovani che le hanno ricevute si osserva che l'85,6% di questi ha beneficiato di una sola misura (per la metà dei casi si tratta del tirocinio), mentre per il restante 14,2% dei casi il giovane ha partecipato a più interventi all'interno

di un percorso che lo vede beneficiare di più misure, oppure è uscito e rientrato in un nuovo ciclo facendo una nuova registrazione al Programma. Nel caso in cui un giovane abbia beneficiato di due misure, è il tirocinio la politica che viene più spesso combinata ad altri interventi: all'incentivo nel 6,7% dei casi e alla formazione nel 5,3% dei casi (figura 3.3).

Figura 3.3 - Giovani che hanno concluso una o più misure e tipo di percorso concluso - dati cumulati al 31 dicembre 2021 (v.%)

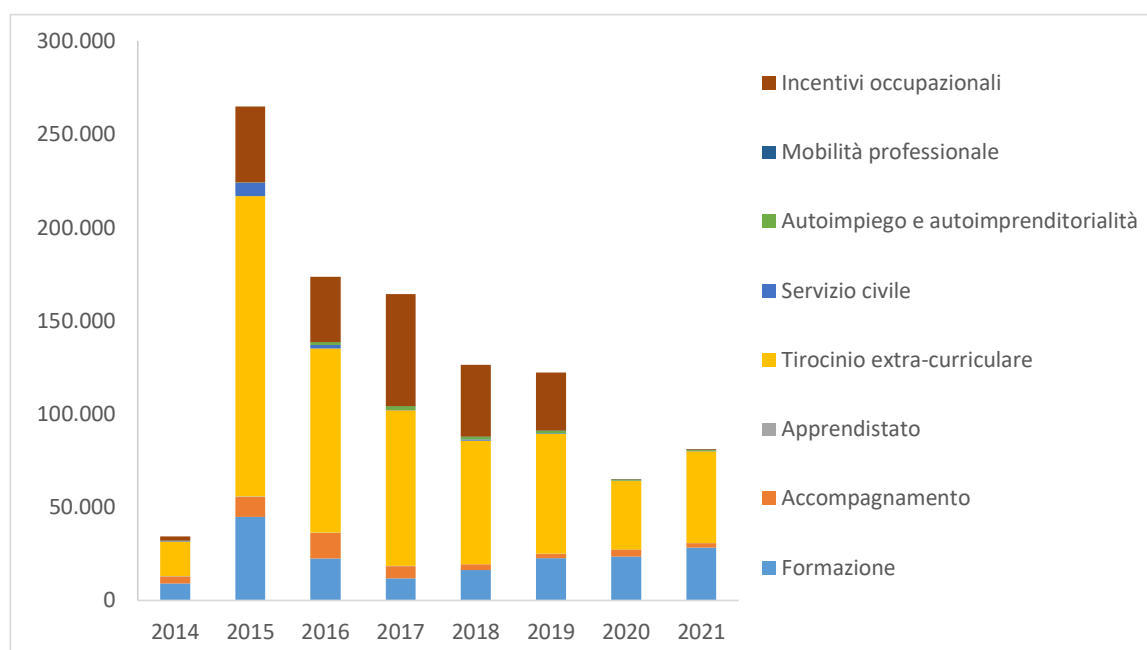
Una sola misura (85,8)	Tirocinio (50,5)
	Incentivo (15,5)
	Formazione (13,8)
Due misure (13,8)	Tirocinio e incentivo (6,7)
	Formazione e tirocinio (5,3)
Più di due misure (0,4)	Formazione, tirocinio e incentivo (0,3)

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

### Analisi degli andamenti per anno e quadrimestre

Il 2021, se confrontato con la consistente contrazione che aveva coinvolto indistintamente tutte le misure nel 2020, mostra un aumento degli interventi avviati anche in virtù dell'allentamento delle misure restrittive messe in atto per limitare gli effetti legati all'epidemia. Tenuto conto che gli incentivi occupazionali non sono più finanziati dal 2020, le misure ancora erogate sono la formazione e il tirocinio (figura 3.4).

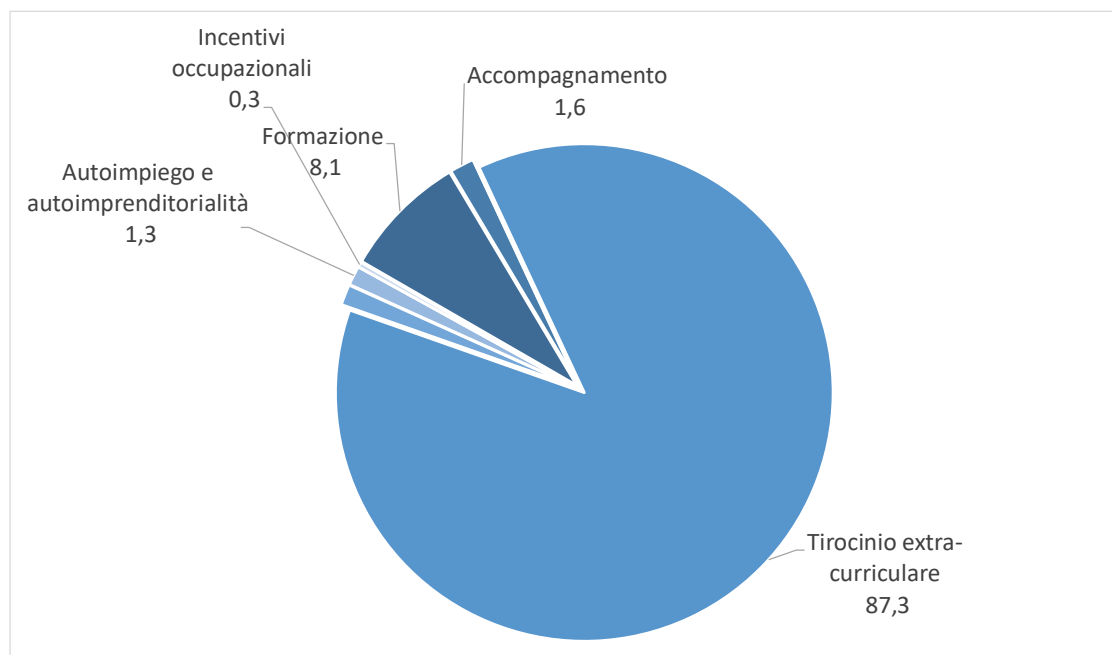
Figura 3.4 – Misure avviate per anno di avvio



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

Le misure di politica attiva complessivamente avviate nel III quadrimestre del 2021 sono in calo rispetto al quadrimestre precedente: 18.749 misure contro le 22.719. Tale decremento può essere ricondotto alla congiuntura stagionale del periodo natalizio. In valori percentuali gli ultimi quattro mesi del 2021 vedono una ripresa delle opportunità di tirocinio (87,3% contro il 61,4% del II quadrimestre), mentre gli interventi di tipo formativo tornano ad essere più contenuti (8,1% contro il 35,2% del II quadrimestre) (figura 3.5).

Figura 3.5 – Misure di politica attiva avviate - III quadrimestre 2021 (v. %)



Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

Mettendo a confronto le caratteristiche dei giovani coinvolti nelle due misure più rilevanti in termini di partecipanti, formazione e tirocinio, si osserva una riduzione del divario tra la componente maschile e quella femminile nella formazione rispetto ai quadrimestri precedenti (+6 p.p. a favore delle femmine), mentre si continua a registrare un sostanziale equilibrio tra i sessi nel tirocinio. I partecipanti a queste due misure sono prevalentemente giovani di età 19-24 anni (49,8% e 64,8%), che presentano un profiling medio-alto (45,6% e 56,2%) e un'istruzione secondaria inferiore (50,4% e 66,7%) (tavola 3.3).

L'analisi delle misure avviate per Regione mette in evidenza alcune differenze nei modelli di intervento: ci sono contesti regionali in cui il tirocinio extra-curricolare ha ricoperto oltre il 70% del totale delle politiche avviate (Piemonte, Lazio e Basilicata), mentre in altri casi è stato lasciato ampio spazio anche alla formazione (Puglia e Umbria) (tavola A3 in Allegato II).

Tavola 3.3 – Caratteristiche dei giovani partecipanti a formazione e tirocinio - III quadrimestre 2021 (v. %)

	Formazione	Tirocinio
Maschi	46,8	51,3
Femmine	53,2	48,8
15-18 anni	20,1	14,0
19-24 anni	49,8	64,8
25-29 anni	30,2	21,3
Istruzione secondaria inferiore	28,3	14,1
Istruzione secondaria superiore	50,4	66,7
Istruzione terziaria	21,3	19,2
Profiling basso	11,9	10,3
Profiling medio-basso	5,3	4,5
Profiling medio-alto	45,6	56,2
Profiling alto	37,2	29,0

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

## 3.2 Focus: Crescere in digitale

### Introduzione

*Crescere in digitale* (CiD) è uno dei progetti gestiti a livello nazionale da ANPAL, finanziato dal PON IOG e attuato da Unioncamere (in partnership con Google), con il coinvolgimento delle Camere di Commercio. Il Progetto ha come obiettivo quello di consentire ai giovani di acquisire specifiche competenze in ambito digitale, utili per l’inserimento nel mondo del lavoro. CiD è stato realizzato in due edizioni (la seconda attualmente ancora in corso) a partire dal 2015<sup>7</sup>.

Il Progetto si compone di un iniziale corso gratuito offerto a tutti i NEET iscritti al Programma ed erogato online: si tratta di circa 50 ore in moduli su MOOC che affrontano i temi legati agli strumenti e alla strategia web per le PMI e sono svolti da professionisti, accademici ed esperti<sup>8</sup>.

Successivamente, in esito al superamento di un test, il giovane partecipa ad un laboratorio di formazione specialistica di gruppo attraverso la Camera di Commercio (2 ore) ed individuale (fino a 4 ore), con incontri formativi assistiti con le imprese interessate ad ospitare un tirocinante. In esito ai colloqui con le imprese, il giovane selezionato ha la possibilità di essere inserito in azienda per effettuare un tirocinio.

Oltre ad offrire al giovane un’esperienza pratica sul campo, il Progetto ha l’obiettivo di far sperimentare alle imprese i vantaggi legati all’introduzione di una risorsa in azienda – c.d. giovani “digitalizzatori” - per migliorare la propria posizione sul mercato.

<sup>7</sup> Cfr. Rapporto quadrimestrale Garanzia Giovani 3/2019 per un’analisi di dettaglio delle due edizioni.

<sup>8</sup> I giovani che hanno aderito al Progetto Crescere in digitale partecipando al percorso di formazione on line sono complessivamente 145 mila a maggio 2021. Di questi 16 mila hanno superato il test finale.

### Caratteristiche dei partecipanti e dei tirocini

Dall'avvio del Progetto al 30/09/2021 sono 7.059 i giovani che hanno partecipato ai percorsi di Crescere in digitale, di cui 5.168 alla prima edizione (2015-2018) e 1.891 alla seconda (avviata nel 2018 ed ancora in corso<sup>9</sup>) (Tavola 3.4). Nel dettaglio, 2.723 NEET hanno seguito solo i laboratori di formazione e 4.336 hanno svolto il percorso integrato laboratorio e tirocinio, essendo stati selezionati dalle imprese interessate ad ospitarli<sup>10</sup>.

Tavola 3.4 - Partecipanti per tipologia di percorso e edizione

	I edizione	II edizione	Totale
<b>Totale</b>	5.168	1.891	7.059
Percorso 1: Solo formazione	2.037	686	2.723
Percorso 2: Formazione e tirocinio	3.131	1.205	4.336

Fonte: ANPAL, Unioncamere (dati al 30 settembre 2021)

Si osserva una presenza maggiore dei maschi rispetto alle femmine, con una differenza di quasi +9 p.p., differenza che risulta più evidente nella partecipazione ai laboratori, mentre tende a ridursi nel percorso che prevede anche il tirocinio: in particolare il 67,7% delle donne ha seguito il percorso integrato, a fronte del 56,3% dei maschi. Poco più della metà dei giovani appartiene alla classe di età 25-29 anni, senza differenze significative tra i due percorsi. Quasi il 58% ha un diploma di istruzione secondaria superiore e il 35,4% di giovani con un titolo terziario. Il livello di istruzione dei giovani è dunque medio-alto: nel primo gruppo si osserva una più alta partecipazione alle sole attività di laboratorio, mentre tra i giovani più "istruiti" si registra una percentuale lievemente maggiore di adesione al percorso completo. Dal punto di vista del profiling, i partecipanti sono decisamente concentrati nelle classi più alte (più dell'89% ha un profiling medio-alto e alto) e ciò appare collegato alla massiccia presenza di giovani residenti nel Sud e Isole (74,9%). A livello territoriale emerge una elevata incidenza di giovani delle Regioni del Centro che hanno partecipato al percorso completo, rispetto alle altre aree geografiche (tavola 3.5).

<sup>9</sup> Il Progetto, anche a seguito della pandemia, è stato prorogato al 2023.

<sup>10</sup> Il totale delle aziende che si sono candidate ad ospitare un tirocinante sono complessivamente 11.122 al 30 settembre 2021.

Tavola 3.5 - Partecipanti per tipologia di percorso, genere, età, titolo di studio, profiling e area geografica

	Solo formazione	Formazione e tirocinio	Totale	■ Solo formazione ■ Formazione e tirocinio	
<b>Totale</b>	2.723	4.336	7.059	38,6	61,4
<i>Genere</i>					
Maschi	62,1	50,2	54,8	43,7	56,3
Femmine	37,9	49,8	45,2	32,3	67,7
<i>Età</i>					
15-18 anni	3,1	3,6	3,4	35,3	64,7
19-24 anni	44,8	45,1	45,0	38,5	61,5
25-29 anni	52,0	51,3	51,6	38,9	61,1
<i>Titolo di studio</i>					
Fino alla licenza media	6,6	7,0	6,8	37,1	62,9
Istruzione secondaria	60,2	56,4	57,8	40,0	60,0
Istruzione terziaria	33,3	36,7	35,4	36,2	63,8
<i>Profiling</i>					
Basso	6,5	6,5	6,5	38,2	61,8
Medio-Basso	6,5	6,5	6,5	38,0	62,0
Medio-Alto	39,5	37,3	38,2	39,4	60,6
Alto	47,5	49,7	48,8	37,1	62,9
<i>Area di residenza</i>					
Nord-Ovest	8,3	7,1	7,6	42,2	57,8
Nord-Est	5,0	4,4	4,6	41,6	58,4
Centro	12,3	13,2	12,9	37,0	63,0
Sud e Isole	74,4	75,3	74,9	38,3	61,7

Fonte: ANPAL, Unioncamere (dati al 30 settembre 2021)

Guardando al dettaglio regionale, la Sicilia e la Campania sono le Regioni con la più alta partecipazione di giovani al percorso CiD, seguite da Puglia e Calabria. La Sicilia si caratterizza per un numero molto alto di giovani tirocinanti (Tavola 3.6).

Analizzando le principali caratteristiche del target in un'ottica di genere emerge come vi sia una elevata partecipazione di donne più "adulte" rispetto agli uomini e una prevalenza di donne con titolo di studio terziario. Tuttavia, dal punto di vista della posizione nel mercato del lavoro, le donne presentano una maggiore "distanza" testimoniata dall'appartenenza ad una classe di profiling più elevata (Tavola 3.7).



Tavola 3.6 - Partecipanti per tipologia di percorso e Regione di residenza

	Solo formazione	Formazione e tirocinio	Totale
Piemonte	108	145	253
Valle d'Aosta	2	0	2
Lombardia	59	52	111
P.A. di Trento	2	3	5
Veneto	33	47	80
Friuli Venezia Giulia	13	11	24
Liguria	56	111	167
Emilia-Romagna	88	130	218
Toscana	96	138	234
Umbria	18	61	79
Marche	66	226	292
Lazio	156	148	304
Abruzzo	141	283	424
Molise	30	65	95
Campania	467	385	852
Puglia	266	283	549
Basilicata	61	171	232
Calabria	249	181	430
Sicilia	645	1.763	2.408
Sardegna	167	133	300
<b>Totale</b>	<b>2.723</b>	<b>4.336</b>	<b>7.059</b>

Fonte: ANPAL, Unioncamere (dati al 30 settembre 2021)

Tavola 3.7 - Partecipanti per principali caratteristiche e genere

	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine
<b>Totale</b>	3.870	3.189	7.059	54,8	45,2
<i>Età</i>					
15-18 anni	3,4	3,5	3,4	54,4	45,6
19-24 anni	46,8	42,8	45,0	57,0	43,0
25-29 anni	49,8	53,8	51,6	53,0	47,1
<i>Titolo di studio</i>					
Fino alla licenza media	7,4	6,1	6,8	59,3	40,7
Istruzione secondaria	64,2	50,1	57,8	60,9	39,1
Istruzione terziaria	28,5	43,8	35,4	44,1	55,9
<i>Profiling</i>					
Basso	6,5	6,6	6,5	54,2	45,8
Medio-Basso	8,4	4,2	6,5	70,9	29,1
Medio-Alto	42,2	33,3	38,2	60,5	39,5
Alto	42,9	56,0	48,8	48,1	51,9
<i>Area di residenza</i>					
Nord-Ovest	7,8	7,2	7,6	56,9	43,2
Nord-Est	4,8	4,5	4,6	56,6	43,4
Centro	13,4	12,2	12,9	57,2	42,8
Sud e Isole	74,0	76,1	74,9	54,1	45,9

Fonte: ANPAL, Unioncamere (dati al 30 settembre 2021)

Confrontando le caratteristiche dei giovani che hanno partecipato al Progetto CiD con quelle dei NEET che sono stati avviati ad una misura all'interno del Programma (cfr. cap. 1), si segnalano due aspetti: una maggiore presenza di giovani più adulti e più istruiti, ossia in possesso di un titolo di istruzione terziaria.

Con riferimento ai giovani che hanno svolto un tirocinio, si osserva una forte concentrazione in tre gruppi professionali: quasi la metà dei tirocinanti ha svolto una professione tecnica nell'organizzazione, amministrazione, attività finanziarie e commerciali (46,3%); il 28,6% ha svolto una professione tecnica in campo scientifico, ingegneristico e della produzione e il 15,8% ha operato come specialista in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali (tavola 3.8).

Tavola 3.8 – Gruppo professionale del tirocinio (ISTAT 2 digit)

Codice ISTAT	Professione	v.a.	v. %
2.1	Specialisti in scienze mat. inform. chimiche fis. e naturali	171	3,9
2.5	Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	684	15,8
3.1	Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	1.241	28,6
3.3	Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione, attività finanziarie e commerciali	2.007	46,3
3.4	Professioni tecniche nei servizi pubblici e alle persone	109	2,5
4.1	Impiegati addetti alle funzioni di segreteria e alle macchine da ufficio	44	1,0
4.2	Impiegati addetti ai movimenti di denaro e all'assistenza clienti	6	0,1
4.3	Impiegati addetti alla gestione amministrativa, contabile e finanziaria	20	0,5
5.1	Professioni qualificate nelle attività commerciali	10	0,2
Altro		21	0,5
n.d.		23	0,5
<b>Totale</b>		<b>4.336</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL, Unioncamere (dati al 30 settembre 2021)

Scendendo ad un dettaglio maggiore, si osserva che quasi la metà dei giovani ha operato come tecnico dei rapporti con i mercati (46,2%); il 27,6% ha svolto una mansione come tecnico informatico, telematico e delle telecomunicazioni; l'11% è stato collocato in azienda come specialista delle scienze gestionali, commerciali e bancarie. Infine il 4,5% è stato inquadrato come specialista in discipline linguistiche, letterarie e documentali (tavola 3.9).

Tavola 3.9 – Gruppo professionale del tirocinio (ISTAT 3 digit)

Codice ISTAT	Professione	v.a.	%
2.5.1	Specialisti delle scienze gestionali, commerciali e bancarie	476	11,0
2.5.4	Specialisti in discipline linguistiche, letterarie e documentali	195	4,5
3.1.2	Tecnici informatici, telematici e delle telecomunicazioni	1.197	27,6
3.3.3	Tecnici dei rapporti con i mercati	2.004	46,2
-	Altri gruppi professionali	464	10,7
<b>Totale</b>		<b>4.336</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL, Unioncamere (dati al 30 settembre 2021)

Rispetto alle caratteristiche del target, con riferimento ai tre gruppi professionali più numerosi, appare interessante segnalare come le donne siano più rappresentate tra gli specialisti nelle scienze umane, sociali, artistiche e gestionali, mentre gli uomini hanno svolto in misura maggiore

professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione. Rispetto al titolo di studio, non sembra esserci una corrispondenza tra il livello di istruzione e la figura professionale: emerge al contrario che i tirocinanti con istruzione terziaria siano più presenti tra le professioni tecniche piuttosto che tra gli specialisti (tavola 3.10).

Tavola 3.10 - Gruppo professionale del tirocinio (ISTAT 2 digit) per principali caratteristiche del target

	2.5 Specialisti in scienze umane, sociali, artistiche e gestionali	3.1 Professioni tecniche in campo scientifico, ingegneristico e della produzione	3.3 Professioni tecniche nell'organizzazione, amministrazione, attività finanziarie e commerciali	Totale
<i>Genere</i>				
Maschi	44,0	54,4	49,2	50,2
Femmine	56,0	45,6	50,8	49,8
<i>Età</i>				
15-18 anni	4,8	3,3	3,1	3,6
19-24 anni	47,7	44,3	43,4	45,1
25-29 anni	47,5	52,4	53,5	51,3
<i>Titolo di studio</i>				
Fino alla licenza media	9,9	5,8	6,6	7,0
Istruzione secondaria	56,0	57,6	54,2	56,4
Istruzione terziaria	34,2	36,6	39,2	36,7
<i>Area di residenza</i>				
Nord-Ovest	2,9	5,2	10,0	6,5
Nord-Est	2,8	6,1	3,9	6,5
Centro	8,3	12,4	16,0	37,3
Sud e Isole	86,0	76,3	70,1	49,7

Fonte: ANPAL, Unioncamere (dati al 30 settembre 2021)

### *Inserimenti occupazionali*

Considerando la condizione occupazionale dei giovani che hanno concluso un tirocinio CiD, il tasso di inserimento occupazionale al 31 dicembre 2021 è pari al 44,7%. La differenza tra gli uomini e le donne è +5,8 punti percentuali a favore degli uomini, il gap si riduce in presenza di minori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro (cfr. indice di profiling). Il tasso di occupazione aumenta al crescere dell'età arrivando a 48,4% per i 25-29enni. Rispetto al titolo di studio ampia è la forbice tra il tasso di inserimento dei giovani in possesso di una laurea (55,3%) rispetto a quello dei giovani che hanno un diploma (40,9%). I tassi di inserimento osservati per le quattro classi dell'indice di profiling confermano le maggiori chance occupazionali dei giovani più "forti": il tasso di inserimento raggiunge il 61,5% in corrispondenza dell'indice di profiling medio-basso, rispetto al 36,8% rilevato per i giovani con profiling alto. Dal punto di vista territoriale i tassi di occupazione registrano valori più elevati al Nord (oltre il 62%), rispetto a quelle del Centro (52,9%) e del Sud e Isole (40,5%). Va evidenziato, infine, come nel corso del periodo di osservazione il 66% dei giovani che ha portato a termine il tirocinio ha comunque avuto una o più esperienze di lavoro che poi si sono, in alcuni casi, interrotte (Tavola 3.11).

Tavola 3.11 - Inserimenti occupazionali per alcune caratteristiche del target e area geografica – giovani che hanno concluso un tirocinio (v. %)

	Tasso di inserimento			Almeno un'occupazione
	Maschi	Femmine	Totale	
<b>Totale</b>	<b>47,6</b>	<b>41,8</b>	<b>44,7</b>	<b>66,0</b>
<i>Età</i>				
15-18 anni	39,1	29,1	34,7	55,6
19-24 anni	43,6	39,0	41,4	62,2
25-29 anni	52,1	44,9	48,4	70,1
<i>Livello di istruzione</i>				
Istruzione secondaria inferiore	28,8	15,5	22,2	45,3
Istruzione secondaria superiore	44,8	36,2	40,9	62,4
Istruzione terziaria	57,4	53,7	55,3	76,0
<i>Livello di profilazione</i>				
Profiling basso	53,6	57,6	55,4	78,4
Profiling medio-basso	60,1	64,5	61,5	83,0
Profiling medio-alto	50,2	51,2	50,6	71,7
Profiling alto	41,2	33,7	36,8	57,6
<i>Area geografica</i>				
Nord-Ovest	54,2	71,0	62,1	78,9
Nord-Est	63,1	61,0	62,2	88,8
Centro	49,8	56,5	52,9	73,7
Sud e Isole	45,2	36,2	40,5	61,7

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2021)

Guardando alle caratteristiche del lavoro trovato, la metà dei giovani ha un'occupazione stabile dal punto di vista contrattuale: il 29,2% dei giovani è occupato con un contratto a tempo indeterminato, e il 21% in apprendistato. Per quanto riguarda l'orario di lavoro il 43,9% dei tirocinanti è stato assunto con un contratto di lavoro part-time, percentuale che sale al 51,4% per le donne (Tavola 3.12).

Tavola 3.12 – Occupazione per tipologia di orario e di contratto per genere dei giovani che hanno concluso un tirocinio (v. %)

	Maschi	Femmine	Totale
% Part-time	37,3	51,4	43,9
Tempo indeterminato	29,8	28,7	29,2
Apprendistato	22,3	19,5	21,0
Tempo determinato	41,8	46,1	43,8
Altre forme contrattuali	6,1	5,8	6,0

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2021)

I tirocinanti sono inseriti principalmente nei settori di attività economica, quali il commercio all'ingrosso e al dettaglio (15,9%), l'istruzione (13,6%) e i servizi di informazione e comunicazione (11,6%) (Tavola 3.13).

Tavola 3.13 – Settore di attività economica del lavoro trovato dai giovani che hanno concluso un tirocinio (v. %)

Settore Ateco	v.a.	%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	25	1,6
Attività manifatturiere	137	8,9
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	8	0,5
Fornitura di acqua, reti fognarie, attività di gestione di rifiuti e risanamento	16	1,0
Costruzioni	64	4,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	244	15,9
Trasporto e magazzinaggio	59	3,9
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	67	4,4
Servizi di informazione e comunicazione	178	11,6
Attività finanziarie e assicurative	33	2,2
Attività immobiliari	12	0,8
Attività professionali, scientifiche e tecniche	136	8,9
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	80	5,2
Pubblica amministrazione e difesa; assicurazione sociale obbligatoria	44	2,9
Istruzione	208	13,6
Aianità e assistenza sociale	88	5,7
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	21	1,4
Altre attività di servizi	51	3,3
Attività di famiglie e convivenze; produzione di beni e servizi per famiglie e convivenze	7	0,5
N.a.	54	3,5
<b>Totale</b>	<b>1.532</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2021)

Entro il mese successivo dalla conclusione del tirocinio, il 12,5% dei giovani risulta aver trovato un'occupazione, percentuale che sale al 30,4% se si guarda ad un lasso temporale più lungo, ossia entro i dodici mesi dalla conclusione. (Tavola 3.14). Le chance di trovare un lavoro entro il primo mese dalla conclusione del tirocinio sono più elevate per le femmine, per i più adulti, per chi possiede un titolo di studio terziario e per chi ha un indice di profiling medio-basso. Dal punto di vista territoriale, le Regioni del Nord presentano un tasso di occupazione entro un mese più elevato di ben 20 p.p., rispetto alle Regioni del Sud e Isole. Stesse considerazioni valgono anche per i 6 e 12 mesi, ad eccezione della variabile di genere che con il trascorrere del tempo vede i maschi recuperare lo svantaggio iniziale.

Tavola 3.14 – Tassi di occupazione a t-mesi dalla fine del tirocinio per alcune caratteristiche del giovane e area geografica (v.%)

	Tasso di inserimento occupazionale			
	A 1 mese	A 3 mesi	A 6 mesi	A 12 mesi
<b>Totale</b>	<b>12,5</b>	<b>17,4</b>	<b>23,2</b>	<b>30,4</b>
<i>Genere</i>				
Maschi	11,9	16,9	22,7	30,7
Femmine	13,1	18,0	23,7	29,9
<i>Età</i>				
15-18 anni	7,9	12,9	19,8	29,7
19-24 anni	11,6	16,4	21,6	27,3
25-29 anni	13,5	18,6	24,7	32,9
<i>Livello di istruzione</i>				
Istruzione secondaria inferiore	6,0	8,0	10,6	15,6
Istruzione secondaria superiore	11,0	15,8	21,6	28,5
Istruzione terziaria	16,0	21,9	27,9	35,8
<i>Livello di profilazione</i>				
Profiling basso	18,0	21,7	33,9	45,5
Profiling medio-basso	24,2	31,6	40,0	44,7
Profiling medio-alto	15,3	20,9	27,0	34,3
Profiling alto	8,4	12,5	16,9	23,7
<i>Area geografica</i>				
Nord-Ovest	28,8	33,2	38,9	45,2
Nord-Est	27,3	33,8	41,7	48,9
Centro	20,3	26,0	32,2	40,1
Sud e Isole	8,7	13,5	19,0	26,3

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2021)

I giovani che hanno avuto un contratto di lavoro nella stessa azienda in cui hanno svolto il tirocinio sono il 16,1% del totale dei tirocinanti, con un leggero vantaggio femminile. La maggior parte di questi giovani risultano ancora occupati al 31 dicembre 2021. Per quanto riguarda la tipologia contrattuale i dati mostrano una prevalenza di contratti stabili (62,8% per il tempo indeterminato e apprendistato) (Tavola 3.15).

Tavola 3.15 – Occupati nella stessa azienda del tirocinio per genere e tipologia contrattuale (v.%)

	Maschi	Femmine	Totali
Occupati nella stessa azienda del tirocinio	15,2	17,1	16,1
<i>di cui ancora occupati al 31/12/21</i>	<i>74,8</i>	<i>76,0</i>	<i>75,4</i>
<i>Tipologie contrattuali</i>			
Tempo Indeterminato	30,6	38,9	35,0
Apprendistato	35,2	21,3	27,8
Tempo determinato	31,1	37,6	34,5
Altro	3,1	2,3	2,6

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2021)

## 4 Gli inserimenti occupazionali

Il capitolo è dedicato all'analisi degli inserimenti occupazionali dei partecipanti alla Garanzia Giovani. L'occupazione presa in esame è esclusivamente quella dei rapporti di lavoro alle dipendenze soggetti a comunicazione obbligatoria da parte del datore di lavoro.

L'analisi approfondisce i seguenti aspetti:

- tassi di inserimento a 6 mesi dalla presa in carico;
- la condizione occupazionale in essere al 31 dicembre 2021 per i giovani che hanno concluso un percorso di politica attiva all'interno del Programma;
- la condizione occupazionale rilevata a t-mesi dalla conclusione dell'intervento di politica attiva.

Il primo punto considera l'intera platea dei giovani presi in carico. Gli ultimi due punti invece si concentrano sui giovani che hanno concluso una o più politiche attive in Garanzia Giovani in continuità con le analisi della reportistica mensile di Garanzia Giovani.

### *Giovani presi in carico: tassi di inserimento a 6 mesi*

Al 31 dicembre 2021, il 58,6% dei giovani presi in carico risultano avere un contratto attivo di lavoro alle dipendenze: si tratta di 766 mila 994 occupati su 1 milione 308 mila 405 giovani presi in carico al netto dei cancellati di ufficio (tavola 4.1). Rispetto al precedente quadrimestre il numero degli occupati sale di circa 28 mila 400 unità (+3,9%). In questo quadrimestre si osserva una inversione netta: in termini relativi è la componente femminile (+6,5%) che registra l'incremento maggiore rispetto a quella maschile (+1,8%). Il numero dei giovani presi in carico è aumentato nell'ultimo quadrimestre di circa 25 mila unità (+2%), ciò comporta un aumento del tasso di occupazione complessivo rispetto al dato di agosto di circa 1,1 punti percentuali, passando da 57,5% a 58,6%. A questo aumento contribuisce la sola componente femminile (+2,4 punti percentuali), mentre per la parte maschile il tasso di occupazione a dicembre 2021 resta ancorato al valore registrato nel quadrimestre precedente (-0,1 punti percentuali).

Tavola 4.1 – Presi in carico occupati al 31 dicembre 2021. Dati per genere (v.a. e v.%)

	Uomini	Donne	Totale
Presi in carico	685.060	623.345	1.308.405
Occupati (31/12/2021)	421.599	345.395	766.994
Tasso di inserimento %	61,5	55,4	58,6

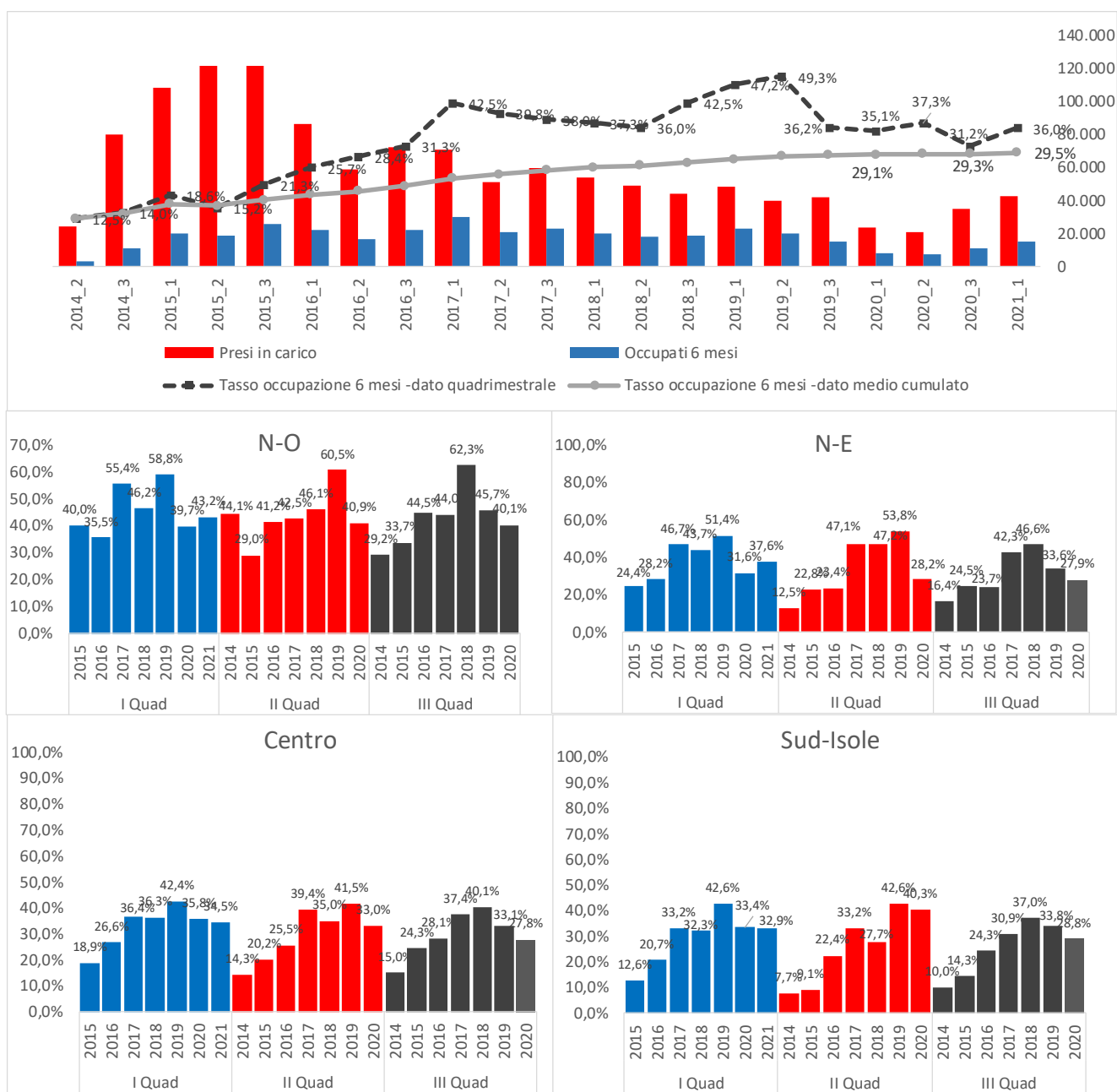
Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2021)

Il tasso di inserimento medio cumulato a 6 mesi<sup>11</sup> dalla presa in carico risulta pari al 29,5% (figura 4.1), con un lieve incremento (+0,2 p.p.) rispetto al quadrimestre precedente, dovuto al fatto che il valore del tasso nel primo quadrimestre 2021 (36%) è stato superiore di circa un punto

<sup>11</sup> Il tasso di inserimento medio cumulato a 6 mesi è calcolato sulla platea dei presi in carico entro il primo quadrimestre del 2021, al netto dei cancellati di ufficio successivamente alla presa in carico.

percentuale rispetto a quello osservato nel primo quadrimestre 2020 (35,1%). L'andamento crescente del tasso di occupazione osservato negli anni è strettamente collegato sia alla riduzione, progressiva, dei tempi di attesa tra la data di presa in carico e l'avvio/offerta di politica attiva nel Programma, sia ad un miglioramento del quadro economico complessivo del Paese in termini occupazionali negli anni tra il 2016 e il 2019. I giovani presi in carico nel 2014 e nel 2015 hanno scontato infatti l'avvio del Programma e della sua governance (c.d. prima fase) registrando tempi di attesa lunghi per l'avvio delle politiche attive, e un quadro generale problematico relativamente all'occupazione giovanile.

Figura 4.1 – Tasso di occupazione a 6 mesi per i giovani presi in carico al netto dei cancellati di ufficio. Dati per periodo (quadrimestre) di presa in carico



Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2021)

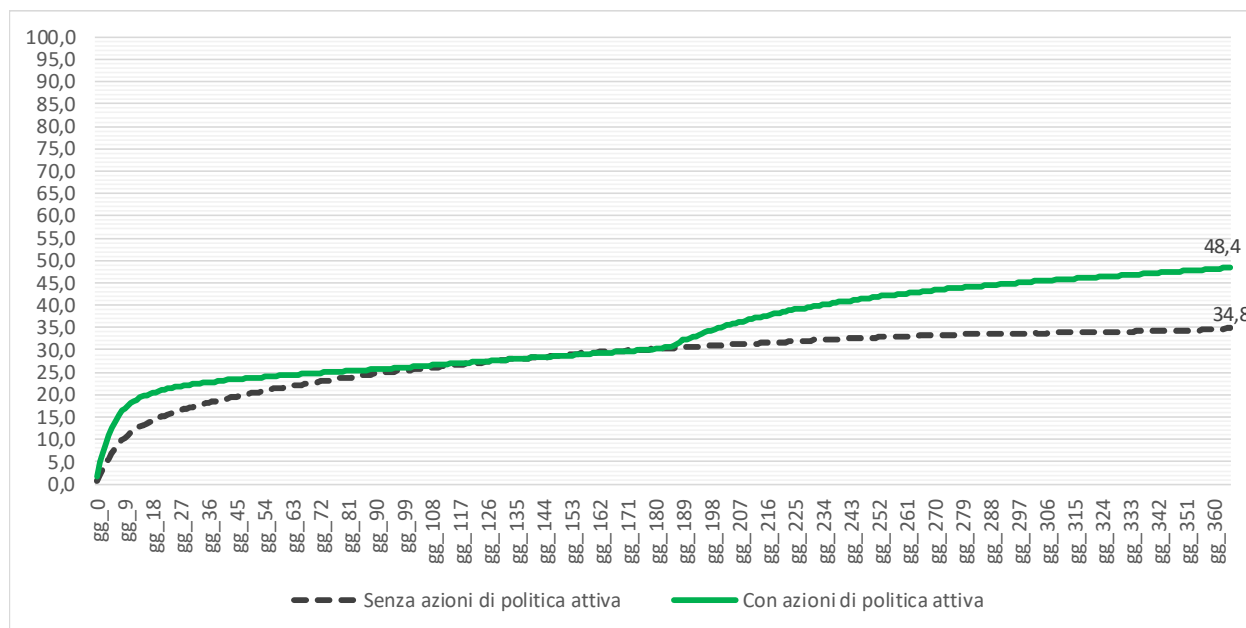
L'analisi del tasso di inserimento a 6 mesi per i singoli quadrimestri di presa in carico (valori flusso, linea tratteggiata della figura) dà conto di un rallentamento nella crescita in corrispondenza



dell'ultimo periodo di osservazione, mostrando un sensibile decremento a partire dal III quadrimestre 2019. Il confronto tra i dati del primo quadrimestre del 2021 con il 2020 mostra un netto miglioramento sia in valori assoluti (aumento del flusso dei giovani presi in carico e occupati) sia in termini percentuali. Il tasso di occupazione a 6 mesi dalla presa in carico osservato nei primi quattro mesi del 2021 resta ancora distante da quello osservato nello stesso periodo nel 2019, con una differenza di oltre 10 p.p.. Se è vero che il gap che si è formato rispetto ai dati 2019, a seguito della crisi pandemica, è dovuto in gran parte alle aree del Nord del Paese, va anche detto che è proprio in queste aree che si osservano i miglioramenti più consistenti nell'ultimo quadrimestre di osservazione.

Ad un anno dalla presa in carico il 43,6% ha un'occupazione, valore che sale al 48,4% per chi successivamente alla presa in carico ha avuto uno o più interventi di politica attiva, e scende al 34,8% per chi non ha avuto misure di politica attiva (figura 4.2). Rispetto al precedente quadrimestre i tre valori mostrano una variazione in punti percentuali pari rispettivamente a +0,1, +0,3 e -0,6.

Figura 4.2 – Tasso di occupazione giornaliero nei 365 giorni successivi alla presa in carico



Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2021)

Come valore medio di sintesi dei tassi di inserimento giornalieri, si utilizza il tasso di saturazione misurato nei 365 giorni lavorativi successivi alla presa in carico. L'indice o tasso di saturazione dà la misura sul quanto si è lavorato rispetto ad un massimo potenziale, con la semplificazione che l'unità di rilevazione è il giorno contrattualmente lavorato. Rispetto alla figura 4.2 il tasso di saturazione rappresenta il rapporto percentuale tra l'area sottesa alla linea raffigurante il tasso di occupazione giornaliero e l'area complessiva che corrisponde al caso potenziale di 365 giorni tutti contrattualmente lavorati. Inoltre, è possibile fornire un indice di saturazione che tenga conto della tipologia di orario del rapporto di lavoro (tempo pieno e tempo parziale), attribuendo un valore pari a 1 alla giornata lavorata a tempo pieno, e un valore pari a 0,6 alla giornata lavorata a tempo parziale. I giorni contrattualmente lavorati nell'anno successivo alla presa in carico sono

pari al 31,7% (27,7%) di quelli potenzialmente lavorabili (con ponderazione per tempo pieno e tempo parziale). Rispetto al quadrimestre precedente l'indice di saturazione si mantiene stabile con un leggero aumento nella componente maschile (0,06 punti percentuali). Permangono le differenze con riferimento al genere: l'indice di saturazione annuale per le donne continua infatti a mostrarsi ovunque sensibilmente più basso rispetto a quello degli uomini, gap che si amplia nel caso in cui si prenda a riferimento l'indice di saturazione ponderato a motivo della più alta incidenza del lavoro a tempo parziale tra le donne rispetto agli uomini.

Tavola 4.2 – Indice di saturazione nell'anno successivo alla presa in carico. Valori media semplice e ponderata per la tipologia di orario di lavoro

	Indice saturazione semplice	Var. p.p. rispetto al quadrimestre prec.	Indice saturazione ponderato	Var. p.p. rispetto al quadrimestre prec.
<b>Totale</b>	<b>31,7</b>	<b>0,01</b>	<b>27,7</b>	<b>0,01</b>
<i>Nord-Ovest</i>	46,1	-0,38	42,5	-0,33
<i>Nord-Est</i>	37,2	-0,19	34,1	-0,17
<i>Centro</i>	32,7	0,03	28,5	0,06
<i>Sud e Isole</i>	22,7	0,18	18,1	0,13
<b>Totale Uomini</b>	<b>34,3</b>	<b>0,06</b>	<b>31,0</b>	<b>0,06</b>
<i>Nord-Ovest</i>	49,0	-0,34	46,6	-0,30
<i>Nord-Est</i>	40,3	-0,15	38,4	-0,14
<i>Centro</i>	35,2	0,07	31,9	0,09
<i>Sud e Isole</i>	24,5	0,24	20,3	0,18
<b>Totale Donne</b>	<b>28,9</b>	<b>-0,05</b>	<b>23,9</b>	<b>-0,04</b>
<i>Nord-Ovest</i>	42,5	-0,44	37,4	-0,37
<i>Nord-Est</i>	33,8	-0,22	29,6	-0,16
<i>Centro</i>	30,0	-0,01	24,7	0,02
<i>Sud e Isole</i>	20,7	0,12	15,6	0,08

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2021)

#### *Inserimenti occupazionali al 31 dicembre 2021 dei giovani che hanno concluso una politica attiva*

Al termine del III quadrimestre 2021, sono 768 mila 655 i giovani che hanno concluso una o più politiche attive all'interno del Programma Garanzia Giovani. Di questi, 496 mila 694 risultano avere un'occupazione alle dipendenze in essere. Al 31 dicembre 2021 il tasso di inserimento occupazionale è dunque pari al 64,6% (figura 4.3), in lieve decremento rispetto al mese precedente (-0,3 p.p.). In particolare, rispetto al 30 novembre 2021 crescono dell'1,7% i giovani che hanno concluso un intervento (+13.053), ma in misura minore il numero di chi tra questi ha un'occupazione (+6.249).

Rispetto al II quadrimestre il tasso di inserimento mostra però segni di ripresa con un aumento di +3 p.p. In particolare, si continua ad osservare una consistente forbice tra il tasso di occupazione maschile (67,3%) e quello femminile (61,7%). Questa forbice, pari a +5,6 punti percentuali, nonostante la diminuzione si mantiene ancora piuttosto elevata se confrontata con i dati dell'anno

precedente: al 31 dicembre 2020 la differenza tra il tasso di occupazione maschile e femminile era infatti pari a circa 5,1 punti percentuali.

Figura 4.3 – Tassi di occupazione dei giovani che hanno concluso una politica al 31 dicembre 2021 per alcune caratteristiche del giovane e tipologia di contratto (v.%)

	Tasso di occupazione			Tipo contratto			
	Maschi	Femmine	Totale	T. Ind	Appr.	T. Det	Altro
Totale	67,3	61,7	64,6	57,4	18,4	21,1	3,1
15-18 anni	65,7	57,0	62,5	43,1	30,3	22,7	3,9
19-24 anni	67,7	62,2	65,2	54,7	21,6	20,5	3,2
25-29 anni	67,2	61,9	64,3	66,1	9,2	21,6	3,1
Istruzione secondaria inferiore	60,2	46,0	55,2	48,6	20,7	26,2	4,5
Istruzione secondaria superiore	69,2	61,2	65,5	56,1	20,3	20,5	3,1
Istruzione terziaria	72,8	71,4	71,9	68,1	10,9	18,6	2,4
Profiling basso	78,1	73,3	75,9	64,7	15,5	17,5	2,3
Profiling medio-basso	77,5	78,8	78,0	72,7	12,2	13,2	1,9
Profiling medio-alto	70,7	68,4	69,6	56,6	20,5	19,9	3,0
Profiling alto	57,2	50,1	53,5	51,4	18,7	25,9	4,0
Nord-Ovest	77,7	74,7	76,4	65,6	16,6	15,5	2,3
Nord-Est	74,9	73,1	74,0	55,1	23,1	18,7	3,1
Centro	69,8	64,7	67,3	54,0	22,8	20,0	3,2
Sud e Isole	54,9	47,2	51,1	53,9	13,4	28,8	3,9

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2021)

Rispetto al precedente Rapporto, si assiste a una leggera diminuzione della quota di lavoratori a tempo determinato che scende al 21,1% (-0,9 p.p.), aumenta di un punto percentuale (75,8%) la quota dei contratti di natura stabile (tempo indeterminato e apprendistato), mentre rimane sostanzialmente invariato (+0,1 p.p.) il peso di tutte le altre forme contrattuali. La quota di rapporti a tempo indeterminato o di apprendistato continua ad essere più alta per gli uomini (77,9%) rispetto alle donne (73,2%). Nell'ultimo periodo il gap di genere è di +4,7 p.p. e aumenta rispetto al quadrimestre precedente quando era +1,8 p.p. (tavola 4.3). Tra le donne è inoltre più diffuso il lavoro a tempo parziale con una percentuale pari al 41,9%, a fronte di una percentuale del 21,8% per gli uomini. Complessivamente il 31% degli occupati ha un lavoro a tempo parziale (-2,4 p.p. rispetto allo stesso dato riferito al 31 dicembre 2020).

Tavola 4.3 – Occupazione per tipologia di orario e di contratto per genere (v.%)

	Maschi	Femmine	Totale
% Part-time	21,8	41,9	31,0
Tempo Indeterminato	58,9	55,5	57,4
Apprendistato	19,0	17,7	18,4
Tempo determinato	19,7	22,8	21,1
Altre forme contrattuali	2,4	4,1	3,1
	100,0	100,0	100,0

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2021)

Considerando i tassi di occupazione per tipologia di politica conclusa (con riferimento all'ultima politica in senso cronologico), i tassi di occupazione più elevati si registrano, come ovvio, per gli incentivi occupazionali (77,4%) e per l'accompagnamento al lavoro (76,9%)<sup>12</sup> (figura 4.4). Continua ad essere importante il tasso di occupazione registrato per i giovani che hanno concluso un percorso di volontariato nell'ambito del servizio civile<sup>13</sup>, pari al 53,7%, mentre resta basso il tasso di occupazione per i giovani impegnati in corsi di formazione per l'inserimento lavorativo.

Figura 4.4– Tassi di occupazione per ultima politica attiva conclusa. (v.a. e v.%)

	Numero di giovani	Occupati	
Formazione reinserimento lavorativo	75.708	30.286	40,0
Tirocinio extra-curriculare	440.478	279.842	63,5
Incentivi occupazionali	185.936	143.984	77,4
Servizio civile	8.044	4.321	53,7
Accompagnamento al lavoro	36.504	28.073	76,9
Formazione qualifica prof.le	15.766	7.788	49,4
Altre misure	6.219	2.400	38,6
<b>Totale</b>	<b>768.655</b>	<b>496.694</b>	<b>64,6</b>

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2021)

#### *Inserimenti occupazionali a t-mesi dalla conclusione della politica attiva*

Si analizza infine l'esito, per chi ha concluso un ciclo di politica attiva, a t-mesi dalla fine dell'intervento. L'analisi prende in esame tutti i percorsi con politica attiva chiusi entro dicembre 2020, ovvero 12 mesi prima rispetto al punto corrente di osservazione.

Il tasso di inserimento immediato entro un mese dalla conclusione, è pari al 48,8%. A 12 mesi dalla conclusione il tasso di occupazione è pari al 58,8%, stabile rispetto a quanto rilevato a fine agosto (tavola 4.4). Risultati migliori si osservano in funzione della migliore occupabilità del giovane ovvero in corrispondenza del livello di profilazione basso/medio-basso, dell'area di riferimento nel

<sup>12</sup> L'accompagnamento al lavoro è considerato come politica attiva a sé stante solo quando questa misura rappresenta l'unica tipologia di politica erogata al giovane; il giovane a seguito dell'accompagnamento al lavoro ha trovato un impiego ed ha concluso, da un punto di vista amministrativo, il suo ciclo all'interno del Programma. Il tasso di occupazione per l'accompagnamento al lavoro, per quanto detto, non può rappresentare il tasso di successo della politica.

<sup>13</sup> Va detto che per i volontari del servizio civile il periodo di osservazione dopo la conclusione della politica è mediamente più elevato rispetto alla media che si osserva nelle altre misure, e questo spiega in parte i buoni risultati negli inserimenti alla data corrente.

Nord del Paese, dell'istruzione terziaria. Resta un gap evidente tra uomini e donne, con i primi che mostrano tassi di inserimento più elevati già nell'immediato. Tale gap solo parzialmente tende a smorzarsi nel più lungo periodo passando da +6,4 p.p. ad 1 mese dalla conclusione dell'intervento a +5,1 p.p. a 12 mesi.

Tavola 4.4– Tassi di occupazione a t-mesi dalla fine dell'intervento per alcune caratteristiche del giovane e area geografica (v.%)

	1 mese	3 mesi	6 mesi	12mesi
Totale	48,8	53,0	56,1	58,8
Maschi	51,9	55,7	58,7	61,3
Femmine	45,5	50,0	53,3	56,2
15-18 anni	41,4	45,4	48,9	53,4
19-24 anni	49,8	54,0	57,0	59,6
25-29 anni	49,3	53,4	56,6	59,0
Istruzione secondaria inferiore	42,6	45,6	48,1	50,3
Istruzione secondaria superiore	50,0	54,3	57,3	60,0
Istruzione terziaria	51,4	56,6	60,7	64,3
Profiling basso	70,3	73,7	76,1	77,0
Profiling medio-basso	63,7	68,4	71,8	74,1
Profiling medio-alto	51,9	56,8	60,1	63,5
Profiling alto	36,0	39,6	42,4	45,1
Nord-Ovest	67,3	70,7	74,1	75,5
Nord-Est	60,3	65,2	68,1	71,4
Centro	49,0	53,8	56,8	60,6
Sud e Isole	34,0	37,7	40,1	42,7

Fonte: ANPAL, elaborazioni su dati Comunicazioni Obbligatorie MLPS (dati al 31 dicembre 2021)

## 5 Approfondimento: Covid-19

L'ANPAL ha condotto, tra il novembre del 2020 e l'aprile del 2021, un'indagine campionaria sui giovani che hanno aderito al Programma Garanzia Giovani<sup>14</sup>. Attraverso la somministrazione di un questionario sono state acquisite informazioni sulle caratteristiche socio-anagrafiche dei partecipanti, sui servizi e le misure di politica attiva proposti ai giovani e sulla qualità dell'offerta ricevuta, sugli esiti occupazionali e sulla qualità del lavoro trovato, sull'attivazione nella ricerca di lavoro e sul reinserimento in percorsi di istruzione/formazione.

L'indagine si è svolta in piena emergenza sanitaria da Covid-19 e per questo motivo nel questionario sono stati inseriti quesiti volti a catturare alcuni risvolti della pandemia sulla fiducia dei giovani. In particolare, si è voluto indagare se la crisi pandemica abbia cambiato il modo di pensare al proprio futuro lavorativo e se abbia intaccato la speranza di riuscire a trovare un lavoro soddisfacente.

La maggior parte dei giovani intervistati (60,4%) ha un'età compresa tra i 19 e i 24 anni e le donne rappresentano il 46,9% dei rispondenti. L'80,2% dichiara che al momento della sottoscrizione del Patto di servizio in Garanzia Giovani viveva ancora con la famiglia di origine, principalmente perché non sentiva l'esigenza di andare a vivere per conto proprio (33,8%) o perché non era economicamente indipendente (28,9%) (tavola 5.1).

Tavola 5.1 - Perché vivevi ancora con la famiglia d'origine?

	v.%
Stavo ancora studiando	18,2
Non sentivo l'esigenza	33,8
Non riuscivo a trovare un lavoro	18,8
Non ero economicamente indipendente	28,9
Altro	0,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL, Seconda indagine campionaria sui partecipanti alla Garanzia Giovani, anno 2020

A seconda del tipo di esperienza che il giovane dichiara di avere o di avere avuto rispetto alla partecipazione attiva nel mercato del lavoro, si è cercato di indagare se e come la pandemia l'abbia influenzata: a chi lavora è stato chiesto come è cambiato il modo di lavorare, mentre a chi ha perso il lavoro se l'emergenza sanitaria può esserne stata la causa.

Tra i partecipanti al Programma, il 29,1% dichiara di aver avuto un'occasione di lavoro in quanto assunto tramite incentivo occupazionale, la misura di politica attiva che consente al giovane di potersi inserire in un contesto lavorativo in azienda direttamente con un contratto. Nel 62,8% dei casi l'assunzione tramite incentivo è ancora attiva al momento dell'intervista, mentre il 24,4% ha cambiato lavoro e il 12,8% non lavora più al momento dell'intervista (tavola 5.2).

<sup>14</sup> Per dettagli sulla numerosità del campione si rinvia all'Allegato II.

Tavola 5.2 - L'assunzione tramite incentivo è il lavoro attuale?

	v.%
Sì	59,7
Sì ma sono in CIG	3,1
No, è terminato e ora non lavoro	12,8
No, è terminato e ora lavoro	24,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL, Seconda indagine campionaria sui partecipanti alla Garanzia Giovani, anno 2020

I giovani assunti con incentivo che dichiarano di non avere più il lavoro al momento dell'intervista (tavola 5.3) nella maggior parte dei casi il motivo è perché il lavoro non era soddisfacente (38,7%), nel 28,5% dei casi si trattava di un lavoro a termine e il 14,1% dei giovani ha trovato un altro lavoro.

Tavola 5.3 - Qual è stato il motivo per cui questo rapporto di lavoro è terminato?

	v.%
Licenziamento o mobilità	9,3
Conclusione di un lavoro a termine	28,5
Ho trovato un altro lavoro	14,1
Per prendersi cura dei figli	1,4
Studio o formazione professionale	2,7
Mi sono dimesso/a perché non soddisfacente	38,7
Altro	5,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL, Seconda indagine campionaria sui partecipanti alla Garanzia Giovani, anno 2020

Per i giovani che non hanno più una occupazione per via del fatto che si trattava di un contratto a termine o a seguito di licenziamento/mobilità la crisi sanitaria non sembra aver influito sull'epilogo del lavoro: infatti solo uno su cinque risponde in modo affermativo alla specifica domanda (tavola 5.4).

Tavola 5.4 - Il Covid-19 ha influito sulla conclusione del lavoro?

	v.%
Sì	18,4
No	78,1
Non so	3,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL, Seconda indagine campionaria sui partecipanti alla Garanzia Giovani, anno 2020

Per coloro che dichiarano di lavorare al momento dell'intervista (il 69% degli intervistati), se la pandemia non sembra aver influito in maniera importante sulla perdita di lavoro ha indotto invece cambiamenti nel modo di lavorare durante l'emergenza Covid-19. L'attività lavorativa è proseguita come al solito per il 32,1% dei casi, mentre come diretta conseguenza del Covid19 si è verificata la sospensione dal lavoro (CIG) per il 31,1% degli intervistati e il ricorso allo smart working nel 16,0%

dei casi. Il 12,9% non può esprimere un giudizio in quanto prima del Covid-19 non lavorava (tavola 5.5).

Tavola 5.5 - Come è cambiato il tuo modo di lavorare durante l'emergenza sanitaria legata al Covid-19?

	v. %
Ho cominciato a lavorare in smart working	15,9
Ho avuto una riduzione di orario di lavoro	3
Sono stato messo in Cassa Integrazione	31,1
Ho iniziato a lavorare a turni	2,5
Ho sospeso l'attività lavorativa, ma venivo retribuito	1,5
Ho continuato a lavorare come al solito	32,2
In quel periodo non lavoravo	12,9
Altro	0,9
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL, Seconda indagine campionaria sui partecipanti alla Garanzia Giovani, anno 2020

Una parte di questi giovani (l'11,2%) dichiara di essere comunque alla ricerca di lavoro. Il motivo prevalente è la speranza di riuscire a guadagnare di più (30,6%), ma anche per trovare un lavoro più adatto alle proprie condizioni di salute (18,3%), oppure perché il lavoro attuale è a termine (17,1%) o è ritenuto occasionale (9,5%). Non trascurabile la quota di chi si guarda intorno perché teme di perdere l'attuale lavoro (13,6%), in particolare perché l'azienda presso cui lavora versa in difficoltà a causa della crisi pandemica da Covid-19 (6,1%) (tavola 5.6).

Tavola 5.6 - Qual è il motivo principale per cui cerchi un altro lavoro?

	v. %
Il lavoro attuale è a termine/tempo determinato	17,1
Temo di perdere l'attuale lavoro	7,3
La mia azienda è in difficoltà dopo l'emergenza Covid19	6,0
Sono attualmente in mobilità o in Cassa	4,0
Considero l'attuale lavoro occasionale	10,0
Per guadagnare di più	30,6
Per raggiungere più facilmente il luogo	1,2
Orario più adatto a prendermi cura dei figli e/o altri familiari	1,2
Cerco un lavoro più adatto alle mie condizioni di salute	18,3
Altro	4,3
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL, Seconda indagine campionaria sui partecipanti alla Garanzia Giovani, anno 2020

I giovani intervistati che non lavorano hanno avuto comunque un'occasione di lavoro anche se di breve durata (almeno due mesi) che si è conclusa perché si trattava di un lavoro a tempo determinato oppure a seguito di licenziamento o per dimissioni volontarie perché il giovane non era soddisfatto delle condizioni di lavoro (tavola 5.7).



Tavola 5.7 - Per quale motivo si è interrotta la tua ultima esperienza lavorativa?

	v. %
Licenziamento o mobilità	12,1
Conclusione di un lavoro a termine	63,6
Ho trovato un altro lavoro	1,3
Per prendermi cura dei figli e/o di altri familiari	2,5
Studio o formazione professionale	3,5
Mi sono dimesso/a perché non ero soddisfatto/a delle condizioni di lavoro	12,0
Altro	5,0
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL, Seconda indagine campionaria sui partecipanti alla Garanzia Giovani, anno 2020

Il 46,3% dei giovani che sono stati licenziati o posti in mobilità ritiene che la perdita del lavoro o la sospensione sia stata influenzata dalla crisi pandemica Covid-19.

L'emergenza sanitaria, nella percezione di tutti i giovani intervistati indipendentemente dallo stato occupazionale al momento dell'intervista, ha influito negativamente sulla condizione lavorativa, sulle disponibilità economiche e sul tempo libero, mentre non ha avuto influenza sulle condizioni di salute e di studio (tavola 5.8).

Tavola 5.8 - Rispetto a prima dell'emergenza sanitaria Covid-19 come sono cambiate le tue condizioni rispetto a:

	Peggiorate	Rimaste uguale	Migliorate
Salute	5,1	92,8	2,1
Studio	3,8	90,9	5,3
Tempo libero	15,5	76,0	8,5
Situazione economica	26,6	66,2	7,2
Lavoro	28,9	63,6	7,5

Fonte: ANPAL, Seconda indagine campionaria sui partecipanti alla Garanzia Giovani, anno 2020

Sono numerosi gli studi realizzati per misurare l'effetto che la crisi pandemica avrà sul benessere psicofisico delle persone e in particolare dei giovani, per i quali la rete delle relazioni sociali rappresenta un elemento molto importante per la crescita e il consolidamento del carattere e che molto è stata limitata e circoscritta specialmente nei momenti dei picchi dell'epidemia. Nell'Indagine ANPAL si è domandato ai giovani partecipanti quanto si sentono ottimisti rispetto alla capacità di adattarsi ai cambiamenti, con questo volendo includere quanto vissuto durante il periodo di crisi pandemica. Il "termometro dei sentimenti" - che misura 1 nel caso di per niente ottimista e 10 nel caso di molto ottimista - restituisce risposte che si concentrano sui valori alti della scala, con un picco sul valore 8 (40%) (tavola 5.9).

Tavola 5.9 - Quanto ti senti ottimista rispetto alla tua capacità di adattarti ai cambiamenti? Esprimi un voto su una scala da 1 a 10

	v. %
meno di 6	3,3
6	7,8
7	19,2
8	40,0
9	18,5
10	11,2
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL, Seconda indagine campionaria sui partecipanti alla Garanzia Giovani, anno 2020

Quando però dal concetto ampio di capacità di sapersi adattare ai cambiamenti si passa a chiedere di pronunciarsi rispetto al grado di fiducia riguardo al futuro lavorativo, allora la positività nel giudizio aumenta o diminuisce in funzione di quanto si è attivi e motivati nella ricerca di lavoro.

Infatti, se si chiede a coloro che dichiarano di essere alla ricerca di lavoro (che rappresentano il 30,6% del totale degli intervistati) di esprimere un giudizio rispetto a quanto si sentono fiduciosi, oggi rispetto ad un anno prima, circa la possibilità di trovare lavoro nei successivi 12 mesi, questa fiducia risulta diminuita nel 48% dei casi (tavola 5.10).

Tavola 5.10 - La fiducia di trovare un lavoro soddisfacente è:

	v. %
Diminuita	48,0
Rimasta uguale	30,5
Aumentata	21,5
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL, Seconda indagine campionaria sui partecipanti alla Garanzia Giovani, anno 2020

Mentre la fiducia nell'immaginare il futuro lavorativo cambia completamente se gli intervistati sono giovani che dichiarano di non lavorare e di non essere in cerca di lavoro. Quando la ricerca di lavoro non costituisce un'urgenza nell'immediato, principalmente perché si è in procinto di iniziare un lavoro o perché si è iscritti ad un corso di formazione, allora la maggior parte dei rispondenti si mostra particolarmente fiduciosa di potersi un giorno reinserire in un contesto lavorativo (86,8%). Una minoranza pensa che potrebbe avviare un giorno un'attività autonoma (ipotesi considerata per il 9,7% nel caso di giovani uomini contro il 6% nel caso di giovani donne). Infine ci sono casi, più tipicamente donne che dichiarano di non essere alla ricerca di lavoro per motivi di conciliazione e cura dei figli, che pensando al futuro non vedono possibile un loro coinvolgimento nella ricerca attiva di lavoro o che dichiarano di non essere interessati a lavorare (tavola 5.11).

Tavola 5.11 - Guardando al futuro (lavorativo), pensi:

	v. %
di poterti reinserire nel mercato del lavoro	86,8
di non cercare più attivamente lavoro	2,2
di avviare un'attività autonoma	7,6
di non essere interessato a lavorare	3,4
<b>Totale</b>	<b>100,0</b>

Fonte: ANPAL, Seconda indagine campionaria sui partecipanti alla Garanzia Giovani, anno 2020

## Allegati

### Allegato I. Nota metodologica

Nel Rapporto sono stati utilizzati i dati di fonte amministrativa ANPAL relativi alle Schede anagrafico-professionali (SAP - sezione 6) e dati MLPS sulle Comunicazioni Obbligatorie.

#### Alcune precisazioni terminologiche

Il Rapporto mette al centro dell'analisi il singolo NEET iscritto al Programma Garanzia Giovani. Dall'avvio del Programma Garanzia Giovani un giovane può effettuare una o più registrazioni/prese in carico. Ciascuna presa in carico rappresenta un ciclo o percorso.

All'interno di un ciclo o percorso il giovane può ricevere una o più misure di politica attiva tra quelle previste dal Programma. All'avvio della prima misura di politica attiva all'interno di un ciclo il giovane registrato viene considerato "partecipante" (trattato).

Come detto, salvo eccezioni di volta in volta segnalate nel testo, l'unità di analisi principale del Rapporto è il singolo giovane indipendentemente dal numero dei cicli (prese in carico) che lo stesso ha avviato all'interno del Programma: si parlerà dunque di giovani presi in carico, di giovani partecipanti con misura avviata, di giovani che hanno concluso la politica.

Nei casi di giovani con più cicli, o di giovani con più politiche all'interno dello stesso ciclo, sono state fatte delle scelte in relazione agli esiti alla conclusione della politica prendendo in considerazione l'ultima politica associata al giovane (che corrisponde al ciclo più recente). In alcune parti del testo l'attenzione sarà invece rivolta ai cicli avviati: si parlerà quindi di numero di registrazioni, numero di prese in carico, numero di politiche erogate.

Per quanto riguarda i Servizi per l'occupazione sono considerate le attività erogate dai Servizi competenti (Centri per l'impiego e altri operatori pubblici e privati abilitati) comprendenti:

- Accoglienza, orientamento e informazione
- Orientamento specialistico
- Accompagnamento al lavoro

Con riferimento alle Politiche attive sono considerate le misure erogate nell'ambito del Programma Garanzia Giovani:

- Formazione (per la qualifica professionale, per l'inserimento lavorativo, per l'assunzione, per l'avvio di impresa)
- Tirocinio extra-curricolare
- Apprendistato (I, II, III livello)
- Formazione per l'avvio di impresa/avvio di impresa
- Servizio civile
- Mobilità professionale
- Incentivi per l'occupazione
- Accompagnamento al lavoro legato all'avvio di un rapporto di lavoro

Nel presente Rapporto l'accompagnamento al lavoro è considerato tra le politiche attive (e non tra i servizi) solo nel caso in cui non ci sono altre politiche attive all'interno del ciclo e quando all'accompagnamento al lavoro segue l'avvio di un rapporto di lavoro.

#### AGGREGATI

	<b>Descrizione</b>	<b>Nota</b>
<b>Giovani registrati, al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico</b>	Si considerano i giovani con data di registrazione al Programma più recente, al netto dei casi in cui l'adesione è stata annullata (mancanza dei requisiti, ripensamento del giovane, mancata presentazione del giovane al colloquio, rifiuto della presa in carico da parte del giovane).	La cancellazione d'ufficio è una procedura amministrativa e teoricamente potrebbe verificarsi che il valore cumulato dei giovani registrati al netto delle cancellazioni d'ufficio si riduca da un periodo all'altro se nell'ultimo periodo di riferimento il numero delle cancellazioni d'ufficio risultasse superiore al numero delle nuove registrazioni.
<b>Giovani presi in carico, al netto delle cancellazioni dopo la presa in carico per mancanza di requisiti</b>	Si considerano i giovani con data di presa in carico più recente che risultano aver completato la registrazione (che include un servizio di prima accoglienza previsto dal patto di attivazione, la profilazione e la firma del Patto di servizio), al netto dei casi in cui il servizio competente abbia provveduto alla cancellazione d'ufficio (ad esempio perché il giovane ha perso il requisito della condizione di NEET in quanto ha trovato lavoro o è rientrato nel sistema di istruzione-formazione nel periodo tra la presa in carico e l'inizio della politica).	La cancellazione d'ufficio è una procedura amministrativa e teoricamente potrebbe verificarsi che il valore cumulato dei giovani presi in carico al netto delle cancellazioni d'ufficio si riduca da un periodo all'altro se nell'ultimo periodo di riferimento il numero delle cancellazioni d'ufficio risultasse superiore al numero delle nuove prese in carico.
<b>Giovani avviati</b>	Si considera il giovane preso in carico che accetta e inizia l'intervento di politica offerta, sia essa un servizio di orientamento specialistico o di accompagnamento, oppure una misura di politica attiva, oppure un percorso che le prevede entrambe. In questo caso si parla di "partecipante" ad una misura di politica attiva.	
<b>Giovani che hanno concluso una misura di politica attiva</b>	Si considerano i giovani partecipanti che hanno terminato il percorso di politica attiva (completandolo o meno).	

## INDICI E INDICATORI

	<b>Modalità di calcolo</b>
<b>Indice di presa in carico</b>	È il rapporto tra i giovani presi in carico e i giovani registrati, al netto delle cancellazioni d'ufficio intervenute prima della presa in carico. Questo indice può essere influenzato da variazioni di natura amministrativa relative alla cancellazione di ufficio. Tuttavia, il suo complementare, rappresenta un indicatore sul bacino potenziale di utenza che deve ancora essere presa in carico dai servizi competenti.
<b>Indice di copertura dei giovani avviati ad una politica attiva</b>	È il rapporto tra il numero dei giovani avviati e il numero di quelli presi in carico, al netto di quanti cancellati dopo la presa in carico per mancanza di requisiti. Come per l'indicatore precedente, anche questo indicatore può essere influenzato da variazioni di natura amministrativa relative alla cancellazione di ufficio. Tuttavia, il suo complementare, rappresenta un indicatore sul bacino potenziale di utenza presa in carico che attende di essere trattata dal Programma, dove il trattamento è l'erogazione di una politica attiva (formazione, apprendistato, tirocinio, rapporto di lavoro) tale da fare uscire dalla condizione di NEET il giovane.
<b>Presi in carico entro 2 mesi</b>	È il rapporto tra i presi in carico entro 2 mesi dalla registrazione rispetto ai presi in carico totali.
<b>Avviati entro 4 mesi</b>	È il rapporto tra i giovani che hanno avviato una politica attiva entro i 4 mesi dalla presa in carico sul totale dei giovani presi in carico al netto delle cancellazioni di ufficio.
<b>Tasso di inserimento occupazionale alla data corrente</b>	È il rapporto tra il numero di giovani che hanno un'occupazione alle dipendenze soggetta a Comunicazione Obbligatoria da parte del datore di lavoro. L'indicatore è calcolato su alcune categorie di giovani: giovani presi in carico in attesa di politica, giovani che hanno concluso uno o più trattamenti.
<b>Tasso di inserimento occupazionale a t mesi dalla fine dell'intervento</b>	È il rapporto tra il numero di giovani occupati a t mesi (1 mese, 3 mesi, 6 mesi, 12 mesi) dalla conclusione dell'intervento sul totale dei giovani che hanno concluso l'intervento di politica attiva. L'indicatore è calcolato sulle politiche che hanno una data di conclusione anteriore di almeno 12 mesi rispetto alla data di riferimento del Rapporto. Questo indicatore ha come base di riferimento il singolo ciclo.
<b>Tasso di saturazione annuale semplice e ponderato</b>	È dato dal rapporto tra il monte-giornate contrattualmente lavorate nell'arco dell'anno e il potenziale contrattualmente lavorabile, quest'ultimo pari al prodotto del numero degli individui considerati per 365. Il monte-giornate è pari alla somma delle giornate contrattualmente lavorate nell'anno da tutti gli individui considerati: nella versione semplice ogni giornata contrattualmente lavorata entra nella somma con valore 1, nella versione ponderata si tiene conto della tipologia di orario di lavoro, (tempo pieno e tempo parziale) attribuendo valore 1 alla giornata lavorativa a tempo pieno e 0,6 alla giornata lavorativa a tempo parziale.

## Allegato II. Campione indagine estensiva – partecipanti a misure di politica attiva in Garanzia Giovani 2018-2019

Numerosità popolazione: 227.342

Numerosità campione: 24.000

Domini di studio:

Descrizione dominio		N. campione	N. Popolazione	Tasso (%) sondaggio
Totale		<b>23.999</b>	<b>227.342</b>	<b>10,6%</b>
Misure	F_2A: Formazione inserimento lavorativo	3.662	23.143	15,8%
	ACC: Accompagnamento al lavoro	672	1.832	36,7%
	TIR: Tirocinio Extra-curriculare	11.821	135.453	8,7%
	SCIV: Servizio Civile	355	863	41,1%
	IMP: Creazione impresa	605	1.478	40,9%
	INC: Incentivo occupazionale	6.884	64.573	10,7%
Regione	Piemonte-Valle d'Aosta	1.547	17.658	8,8%
	Lombardia	2.129	25.710	8,3%
	Trento	491	2.239	21,9%
	Veneto	2.013	22.741	8,9%
	Friuli Venezia Giulia	1.325	10.197	13,0%
	Liguria	531	2.829	18,8%
	Emilia-Romagna	1.748	19.467	9,0%
	Toscana	1.797	20.026	9,0%
	Umbria	328	1.384	23,7%
	Marche	711	4.732	15,0%
	Lazio	1.785	22.301	8,0%
	Abruzzo-Molise	599	3.489	17,2%
	Campania	2.549	24.235	10,5%
	Puglia	3.183	28.867	11,0%
	Basilicata	417	2.019	20,7%
	Calabria	674	3.629	18,6%
	Sicilia	1.086	6.494	16,7%
	Sardegna	1.086	9.325	11,6%

**Allocazione:** compromesso (proporzionale, ottima per dominio 1, ottima per dominio 2). Determinazione pesi imponendo un errore relativo max per il dominio 1 (misure) inferiore a 0,04

	Misure			Regioni			Deff	w_np	w_n1	w_n2
	D1_mean	D1_min	D1_max	D2_mean	D2_min	D2_max				
All_prop	0.0335	0.0078	0.0966	0.0333	0.0168	0.0767	1.0000	1.0000	0.0000	0.0000
All_e_D1	0.0110	0.0110	0.0110	0.0348	0.0131	0.1011	1.5078	0.0000	1.0000	0.0000
All_e_D2	0.0327	0.0076	0.0972	0.0239	0.0239	0.0239	1.3803	0.0000	0.0000	1.0000
All_mean	0.0192	0.0085	0.0435	0.0277	0.0166	0.0470	1.1353	0.3333	0.3333	0.3333
<b>All_fina</b>	<b>0.0183</b>	<b>0.0086</b>	<b>0.0399</b>	<b>0.0277</b>	<b>0.0164</b>	<b>0.0473</b>	<b>1.1571</b>	<b>0.2833</b>	<b>0.3833</b>	<b>0.3333</b>

## Allegato III. Tabelle statistiche

Tavola A1 – Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione (dati cumulati)

Tavola A2 – Giovani presi in carico, avviati ad una politica attiva e indice di copertura per alcune caratteristiche del target (dati cumulati)

Tavola A3 – Le misure di politica attiva avviate per Regione (dati cumulati, v.a.)

Tavola A4 – Giovani presi in carico per Regione e servizio competente (CPI e APL), anni 2014-2021 (v.%)



Tavola A1 – Giovani registrati, presi in carico e indice di copertura per Regione (dati cumulati)

	Registrati (A)	Presi in carico (B)	(B/A)%
Piemonte	120.287	99.160	82,4
Valle d'Aosta	2.755	2.728	99,0
Lombardia	204.715	148.352	72,5
P.A. di Trento	9.753	8.490	87,1
Veneto	102.931	101.611	98,7
Friuli-Venezia Giulia	34.488	32.253	93,5
Liguria	21.039	18.951	90,1
Emilia-Romagna	116.814	103.246	88,4
Toscana	118.461	113.663	95,9
Umbria	24.719	17.593	71,2
Marche	43.099	28.789	66,8
Lazio	130.233	121.841	93,6
Abruzzo	35.877	34.207	95,3
Molise	9.153	7.599	83,0
Campania	191.767	155.040	80,8
Puglia	157.125	136.076	86,6
Basilicata	19.038	18.309	96,2
Calabria	65.031	36.841	56,7
Sicilia	174.652	149.155	85,4
Sardegna	62.430	59.975	96,1
<b>Totale</b>	<b>1.644.367</b>	<b>1.393.879</b>	<b>84,8</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

Tavola A2 –Giovani presi in carico, avviati ad una politica attiva e indice di copertura per alcune caratteristiche del target (dati cumulati)

	Giovani presi in carico* (A)	Giovani avviati ad una politica attiva (B)	(B/A) %
<b>Totale</b>	<b>1.308.405</b>	<b>829.956</b>	<b>63,4</b>
Maschi	685.060	431.772	63,0
Femmine	623.345	398.184	63,9
15-18 anni	135.640	86.289	63,6
19-24 anni	735.489	475.813	64,7
25-29 anni	437.273	267.851	61,3
Profiling basso	170.601	113.862	66,7
Profiling medio-basso	79.425	58.472	73,6
Profiling medio-alto	500.109	330.108	66,0
Profiling alto	508.552	277.828	54,6
Nord-Ovest	260.265	210.036	80,7
Nord-Est	208.126	152.355	73,2
Centro	265.547	163.743	61,7
Sud-Isole	574.467	303.822	52,9

\*Al netto delle cancellazioni di ufficio.

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

Tavola A3 – Le misure di politica attiva avviate per Regione (dati cumulati, v.a.)

	Formazione	Tirocinio extra-curriculare	Incentivi occupazionali	Altre misure	Totale
Piemonte	4.683	53.773	11.321	6.189	75.966
Valle d'Aosta	227	747	533	57	1.564
Lombardia	8.918	76.711	53.399	22.063	161.091
P.A. di Trento	2.303	2.821	3.062	724	8.910
Veneto	21.529	46.043	19.247	605	87.424
Friuli-Venezia Giulia	7.574	13.546	6.570	496	28.186
Liguria	3.015	7.099	3.271	418	13.803
Emilia-Romagna	10.664	48.379	15.575	2.450	77.068
Toscana	4.066	49.593	14.902	11.381	79.942
Umbria	3.321	5.241	1.457	292	10.311
Marche	699	9.975	7.477	282	18.433
Lazio	3.339	68.051	14.709	3.031	89.130
Abruzzo	1.839	12.591	3.442	813	18.685
Molise	715	2.845	439	302	4.301
Campania	7.648	41.598	23.723	9.045	82.014
Puglia	75.245	50.896	7.437	3.186	136.764
Basilicata	1.373	7.147	1.047	264	9.831
Calabria	842	9.910	3.683	2.436	16.871
Sicilia	13.705	56.574	11.040	3.578	84.897
Sardegna	7.664	14.376	5.545	1.324	28.909
<b>Totale</b>	<b>179.369</b>	<b>577.916</b>	<b>207.879</b>	<b>68.936</b>	<b>1.034.100</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

Tavola A4 – Giovani presi in carico per Regione e servizio competente (CPI e APL), anni 2014-2021 (v.%)

	2014		2015		2016		2017		2018		2019		2020		2021		Totale	
	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL	CPI	APL
Piemonte	58,6	41,4	32,5	67,5	12,2	87,8	6,4	93,7	17,2	82,8	85,7	14,3	80,8	19,2	99,5	0,6	34,0	66,0
Valle d'Aosta	100,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	99,7	0,3	99,0	1,0	97,5	2,5	80,0	20,0			99,6	0,4
Lombardia	11,2	88,8	9,8	90,2	8,4	91,6	7,7	92,3	0,1	99,9	5,9	94,2	5,0	95,1	3,3	96,7	6,8	93,2
Pa Trento	99,8	0,2	100,0	0,0	99,7	0,3	99,3	0,7	99,0	1,0	99,7	0,3	94,6	5,4	100,0	-	99,5	0,5
Veneto	88,3	11,7	80,4	19,6	85,5	14,5	92,7	7,3	98,7	1,4	99,2	0,8	98,5	1,5	99,6	0,4	91,7	8,3
Venezia Giulia	99,4	0,6	99,1	0,9	97,8	2,2	99,1	0,9	98,4	1,6	96,9	3,1	98,0	2,0	100,0	0,1	98,5	1,5
Liguria	100,0	0,0	100,0	0,0	99,3	0,7	98,0	2,0	98,1	2,0	95,4	4,6	75,4	24,6	12,5	87,5	98,9	1,1
Emilia-Romagna	100,0	0,1	100,0	0,0	99,8	0,2	99,5	0,5	99,5	0,5	97,4	2,6	99,1	0,9	99,8	0,2	99,5	0,5
Toscana	100,0	0,0	100,0	0,0	99,9	0,1	99,4	0,6	99,8	0,2	99,7	0,3	99,1	0,9	100,0	0,0	99,8	0,3
Umbria	100,0	0,0	100,0	0,0	97,8	2,2	78,2	21,9	96,1	3,9	97,5	2,5	60,3	39,7	98,8	1,2	98,2	1,8
Marche	88,8	11,2	76,9	23,1	77,3	22,7	82,0	18,0	89,9	10,1	93,9	6,1	96,9	3,2	99,7	0,3	85,4	14,6
Lazio	100,0	0,0	100,0	0,0	99,7	0,3	99,2	0,8	99,5	0,5	99,4	0,6	94,6	5,5	99,5	0,5	99,4	0,6
Abruzzo	100,0	0,0	100,0	0,1	99,2	0,8	98,4	1,6	98,8	1,2	99,1	0,9	96,5	3,5	99,5	0,5	99,3	0,8
Molise	100,0	0,0	96,2	3,8	88,7	11,3	94,4	5,6	98,7	1,3	98,1	1,9	74,0	26,0	88,0	12,0	94,2	5,8
Campania	94,8	5,2	59,1	40,9	53,5	46,5	40,3	59,7	35,0	65,0	24,1	75,9	17,7	82,3	15,7	84,3	45,3	54,7
Puglia	100,0	0,0	100,0	0,0	95,0	5,0	94,6	5,4	64,1	35,9	50,6	49,4	17,1	82,9	4,7	95,4	67,7	32,3
Basilicata	100,0	0,0	100,0	0,0	91,9	8,1	89,9	10,1	99,8	0,2	98,5	1,5	89,9	10,1	99,0	1,0	97,9	2,1
Calabria	99,7	0,3	65,4	34,6	36,7	63,3	47,0	53,0	99,8	0,2	99,3	0,7	91,5	8,5	99,1	0,9	77,2	22,8
Sicilia	99,6	0,4	100,0	0,0	89,8	10,2	84,7	15,4	99,2	0,8	96,5	3,5	95,6	4,4	97,3	2,7	98,0	2,0
Sardegna	100,0	0,0	100,0	0,0	99,7	0,3	99,8	0,3	99,9	0,1	99,6	0,4	94,5	5,5	99,4	0,6	99,8	0,2
<b>Totale</b>	<b>90,9</b>	<b>9,1</b>	<b>84,7</b>	<b>15,4</b>	<b>30,0</b>	<b>100,0</b>	<b>70,4</b>	<b>29,6</b>	<b>76,3</b>	<b>23,8</b>	<b>65,2</b>	<b>34,8</b>	<b>60,0</b>	<b>40,0</b>	<b>56,3</b>	<b>43,7</b>	<b>74,4</b>	<b>25,6</b>

Fonte: ANPAL (dati al 31 dicembre 2021)

COLLANA  
FOCUS  
ANPAL



**UNIONE EUROPEA**  
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile  
Fondo Sociale Europeo  
Investiamo nel tuo futuro

